



CITTA' DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari

ASSESSORATO URBANISTICA - LL.PP. AMBIENTE E SUAP

SETTORE 3° GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZI URBANISTICA-SUE - LL.PP.- AMBIENTE E SUAP

COMUNE DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari

PROT. 20999
DEL 17-12-19



**SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE
PUBBLICO:MANUTENZIONE ORDINARIA E SUO
MONITORAGGIO
CAPITOLATO D'ONERI E DISCIPLINARE DI GARA**

ELABORAZIONE A CURA DELLA STRUTTURA TECNICA DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RUP DEL
SERVIZIO
Geom. Giuseppe DIGIOIA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
ing. Cesare TREMATORE



TIMBRO
SETTORE



Sommario

Sommario	2
Titolo I – PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE	4
Art. 1 GENERALITA'	4
Art. 2 PRINCIPI DI GESTIONE DIFFERENZIATA.....	5
Titolo II – GLI ELEMENTI DELL'APPALTO	6
Art. 3 OGGETTO DELL'APPALTO	6
3.1. GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO: MANUTENZIONE ORDINARIA.	6
3.2. GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO:MONITORAGGIO.....	8
ART.4 TEMPI DI INTERVENTO E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.....	10
4.1.Tempi Di Intervento.....	10
4.2.Modalità Di Esecuzione Degli Interventi Di Gestione (Manutenzione ordinaria) Del Verde Pubblico	11
4.3.Modalità di esecuzione del Monitoraggio.....	11
4.4 Miglioramento Continuo	14
Art. 5 AMMONTARE DELL'APPALTO	14
Titolo III – GLI ELEMENTI DELLA GARA - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE - SVOLGIMENTO.....	15
Art. 6 MODALITA' DI AFFIDAMENTO	15
Art. 7 REQUISITI GENERALI.....	16
Art. 8 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	16
8.1.Criterio Di Aggiudicazione.....	17
8.2.Acquisto Tramite RDO	17
8.3.Risposta Alla RDO	18
8.4.Chiusura della RDO e conclusione del Contratto	18
8.5.La conclusione del Contratto	19
8.6.Informazioni sull'esecuzione del Contratto	19
Art. 9 DOCUMENTI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA.....	20
Titolo IV – DURATA – PAGAMENTI - GARANZIE.....	22
Art. 10 DURATA DELL'APPALTO	22
Art. 11 MODALITA' DI PAGAMENTO	22
Art. 12 CONDIZIONI DELL'APPALTO	22
Art. 13 ECCEZIONI DELL'APPALTATORE	23
Art. 14 CAUZIONI.....	23
Cauzioni e Garanzie Richieste	23
Art. 15 GARANZIA DEFINITIVA.....	24
Art. 16 ASSICURAZIONI RISCHI.....	25
Titolo V – SUBAPPALTO - CONTRATTO - ASPETTI PROCEDURALI TECNICO – AMMINISTRATIVI RIGUARDANTI L'ESECUZIONE DELL'APPALTO E PERSONALE IMPIEGATO	25
Art. 17 SUBAPPALTO.....	25
Art. 18 STIPULA DEL CONTRATTO DI APPALTO	25
Art. 19 CONSEGNA DEL PATRIMONIO DEL VERDE PUBBLICO ALL'APPALTATORE.....	26
Art. 20 NOMINA DELLA DIREZIONE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO E DEL RUP	26



Art. 21 DANNI DI FORZA MAGGIORE.....	27
Art. 22 ACCETTAZIONE DEI MATERIALI.....	27
Art. 23 ATTI CONTABILI DI GESTIONE DEL SERVIZIO.....	27
Art. 24 VALUTAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE -CONDIZIONI GENERALI.....	28
Art. 25 ONERI DELL'APPALTATORE.....	28
Art. 26 PERSONALE IMPIEGATO DALL'APPALTATORE.....	30
Art. 27 LAVORO NOTTURNO E FESTIVO.....	31
Art. 28 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE.....	31
Art. 29 SICUREZZA.....	31
Art. 30 REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI.....	32
Art. 31 CONTROVERSIE.....	32
Art. 32 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI DOCUMENTI CONTRATTUALI.....	32
Art. 33 SPESE.....	33
Art. 34 OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE.....	33
Titolo VI - NORMATIVE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO.....	33
Art. 35 - ONERI RIVENIENTI DALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE / SMALTIMENTO DELLE RISULTE.....	33
Art. 36 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI / CALENDARIO STAGIONALE.....	34
Art. 37 - TIPOLOGIE DI POTATURA.....	35
Art. 38 - OPERAZIONI DI POTATURA.....	36
Art. 39 - INDAGINI FITOSTATICHE / CONTROLLO SANITARIO.....	37
Art. 40 - PROFILASSI E PARASSITOSI.....	38
Art. 41 - MODALITA' DI SFALCIO - SPOLLONATURE, POTATURE - PULIZIE E SCERBATURE.....	38
Art. 42 DOCUMENTAZIONE FORNITA DAL COMUNE DI GIOVINAZZO.....	38
Titolo VII - PENALITA' - RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO - RIFUSIONE DANNI - TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI - VIGILANZA E CONTROLLO.....	39
Art. 43 INADEMPIENZE E PENALITA'.....	39
Art. 44 RISOLUZIONE E RECESSO CONTRATTUALE.....	39
Art. 45 RIFUSIONE DANNI E RIMBORSI SPESE.....	39
Art. 46 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA / RISPETTO DEL D.LGS. N. 196 DEL 30.06.2003.....	39
Art. 47 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	40
Art. 48 VIGILANZA E CONTROLLO.....	41
DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL PRESENTE CAPITOLATO D'ONERI DA PARTE DEL CANDIDATO.....	42



Titolo I – PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE

Art. 1 GENERALITA'

In linea con le tendenze politiche internazionali ed europee in materia di sviluppo sostenibile e di conservazione della biodiversità, l'Italia si è dotata nel 2013 di una legge apposita in materia di verde pubblico (si tratta della legge 14 gennaio 2013, n. 10, intitolata Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani). Al Comitato per lo Sviluppo del verde pubblico, istituito ai sensi dell'art. 3 della medesima legge, il parlamento ha intestato numerosi e delicati compiti: fra questi, quello di monitorare l'applicazione della nuova legge da parte delle amministrazioni più vicine al territorio, ovvero sia i comuni, e promuoverne l'attuazione attraverso un continuo e attento supporto agli stessi, quali attori principali – nel disegno legislativo – del processo di definizione e orientamento delle politiche locali di sviluppo del verde.

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di corrispondere all'esigenza diffusa di disporre di indirizzi tecnici omogenei sul territorio comunale a supporto delle politiche di governo del ricco e biodiverso patrimonio verde della nostra città. Patrimonio che, e questo vale in special modo per la componente arborea, ha raggiunto in molti casi la maturità fisiologica: le alberate storiche dei nostri viali si trovano spesso in condizioni inadeguate rispetto alle esigenze biologiche e fisiologiche delle specie che le compongono, e mutate rispetto al momento della loro realizzazione. Occorre mettere a punto, dunque, strumenti conoscitivi e decisionali capaci di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle sollecitazioni poste dalle aree urbane in epoca di forti cambiamenti, non solo ambientali, ma anche sociali ed economici.

Se adeguatamente pianificato e gestito, il verde può svolgere molte funzioni e produrre importanti benefici per l'ambiente, e quindi per la società: i cosiddetti servizi ecosistemici. Se consideriamo gli aspetti igienico-sanitari, i suoi positivi effetti sul clima locale, sulla qualità dell'aria, sui livelli di rumore, sulla stabilità del suolo sono di tutta evidenza. La vegetazione, ad esempio, funge da "climatizzatore naturale" stemperando quelli che sono gli eccessi termici che caratterizzano l'ambiente urbano. Attraverso l'ombreggiamento e la sottrazione di calore conseguente alla attività di evapotraspirazione della componente arborea, la temperatura nei periodi estivi subisce un abbassamento di diversi gradi: il conseguente minor bisogno di ricorrere al condizionamento artificiale negli edifici determina, pertanto, un impatto positivo indiretto sui consumi energetici, sulla qualità dell'aria e sul surriscaldamento globale grazie all'attività fotosintetica e alla capacità di fissare carbonio nei propri tessuti nonché di assorbire le sostanze gassose così altamente concentrate in ambiente cittadino, la vegetazione può contribuire alla riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico. Anche dal punto di vista della riduzione dei livelli di rumore, il contributo può essere notevole: la capacità fonoassorbente della vegetazione è nota, specialmente se associata ad altri tipi di barriere acustiche. Le chiome degli alberi e la vegetazione arbustiva, nell'intercettare la pioggia, aumentano i tempi di corruzione, favorendo l'infiltrazione dell'acqua nelle superfici permeabili sottostanti e rallentandone il deflusso verso le reti di smaltimento, con notevole miglioramento del ciclo dell'acqua e con positivi effetti sulla stabilizzazione del suolo. Gli spazi verdi cittadini ospitano inoltre una flora ricca e varia e possono offrire habitat idonei per numerose specie animali, concorrendo alla conservazione della biodiversità. Contrariamente a quello che si pensa comunemente, all'interno dell'ecosistema urbano sono, infatti, presenti numerose specie, spesso



fortemente legate a questo tipo di ambiente o addirittura dotate di una particolare dinamica in relazione alle attività antropiche che si svolgono.

In generale, se consideriamo gli aspetti socio-economici, è innegabile che una città "verde", oltre ad apparire esteticamente più apprezzabile e appetibile a livello turistico, è in grado di incontrare i fabbisogni di ricreazione, relazione sociale, crescita culturale e di salute dei propri abitanti. Le funzioni sociali, culturali ed estetiche delle aree verdi sono riconosciute come elementi cruciali degli spazi aperti cittadini per le possibilità che offrono di ricreazione, socializzazione e svago all'aria aperta, nonché per i valori storici e culturali che conservano e trasmettono. E ciò vale tanto più se si considera che per ampie fasce di popolazione essi rappresentano la più immediata se non unica possibilità di contatto con la natura.

Le aree verdi offrono ai cittadini la possibilità di sperimentare il contatto diretto con i cicli naturali e gli elementi della flora e della fauna locale, contribuendo così all'educazione ambientale di giovani e adulti, alla ricerca scientifica nonché alla formazione di una cultura di conoscenza e rispetto del verde e della natura in generale. **Hanno, inoltre, una funzione aggregativa, di integrazione sociale, di ispirazione artistica, di crescita personale e di crescita affettiva e identitaria nei riguardi del proprio territorio di residenza.**

Art. 2 PRINCIPI DI GESTIONE DIFFERENZIATA

Per improntare la gestione del verde ai criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica ormai universalmente condivisi, l'approccio gestionale alle aree verdi deve essenzialmente basarsi sui principi della gestione differenziata, secondo i quali vengono definiti livelli di manutenzione diversi - più o meno intensivi - in funzione della tipologia di area, delle sue dimensioni, destinazioni d'uso e modalità di fruizione: **ad es. alberi di prima grandezza lungo un viale alberato nel centro cittadino richiederanno cura e monitoraggi regolari, mentre alberi di pari dimensioni situati in aree poco frequentate/edificate potranno invece richiedere interventi lungo archi temporali più lunghi, aiutando così l'amministrazione a dirottare gli interventi e a razionalizzare le risorse economiche necessarie.** Questo modus operandi vale anche per la cura delle superfici inerbite e consente di coniugare le istanze della biodiversità (ad es. ridotta manutenzione in alcune aree poco frequentate) con quelle di fruizione e sicurezza (nelle aree più intensamente fruite). E' necessario rinnovare il modo di gestire il sistema del patrimonio dei giardini, orientando il processo di cura e manutenzione verso la sostenibilità ambientale e socio-economica. Il sistema del verde urbano e periurbano non è una struttura statica, ma dinamica ed in continua evoluzione e interazione con il contesto circostante. Il criterio ottimale per indirizzare la gestione verso la sostenibilità è creare un modello di intervento ecologico basato sulla differenziazione del trattamento degli spazi verdi in base alla loro collocazione rispetto al tessuto urbano e all'intensità della loro fruizione da parte della cittadinanza. Nella tabella che segue vengono identificate, a titolo esemplificativo, quattro zone a diversa intensità di uso e frequentazione, cui corrispondono diverse intensità delle pratiche di cura e manutenzione, nell'ottica appunto di una gestione differenziata del verde.

Il sistema illustrato propone di trattare alcune zone con interventi costanti e continui, e progressivamente, diminuire gli interventi fino a giungere ad aree dove il gestore si astiene da qualsiasi intervento, lasciando la natura esprimersi in modo autonomo. L'applicazione di questo metodo crea un sistema in cui le varie zone producono ambienti diversificati e strutturati, capaci di offrire un ampio spettro di usi e servizi al cittadino (servizi eco sistemici) e al contempo ospitano il maggior numero di piante e animali incrementando la biodiversità.



Tipologia area	Zone	livello di manutenzione	Interventi manutentivi
residenziale	scuole, aree densamente abitate, aree sportive	alto	sfalci frequenti, potature cespugli e alberi aree strutturate con panchine, arredi, giochi, vialetti, ecc
periferica	aree periferiche	medio	sfalci moderati, potature cespugli e alberi aree semplificate con panchine, vialetti rustici, ecc
seminaturale	aree a frequentazione limitata zone relax, sentieri per passeggiate, piste ciclabili	estensivo	pochi interventi ma mirati, pochi sfalci, controllo localizzato della vegetazione con molti arbusti e alberi e pochi prati tagliati, pratiche agricole (pascolamento e fienagione)
selvatica	zone marginali più lontane dal tessuto abitato con usi molto limitati e specifici (osservazione educazione ambientale, studio,)	saltuaria a condizione	interventi scarsi o nessun intervento zone dominate dalla componente arbustiva e arborea rifugio per la biodiversità in cui la vegetazione si sviluppi in modo spontaneo, pratiche agricole (pascolamento e fienagione)

Titolo II – GLI ELEMENTI DELL'APPALTO

Art. 3 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei servizi, delle prestazioni e somministrazioni occorrenti per la GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO della CITTÀ DI GIOVINAZZO: MANUTENZIONE ORDINARIA E SUO MONITORAGGIO.

3.1. GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO: MANUTENZIONE ORDINARIA.

La **MANUTENZIONE ORDINARIA** del VERDE PUBBLICO, interesserà: prati, tappeti erbosi, alberi, arbusti, siepi, rampicanti, tappezzanti, aiuole, fiori, ecc. posti:

- all'interno di parchi e giardini, compresi quelli affidati in concessione ad associazioni, enti, società e/o privati cittadini per il loro utilizzo sociale, quando non diversamente disposto nei relativi titoli di godimento;
- lungo le strade pubbliche urbane ed extraurbane (compreso il verde posto lungo le aree pedonali), piste ciclabili, rotatorie, spartitraffico;
- spazi verdi posti nelle pertinenze di edifici di proprietà del civico ente comunque destinati all'uso pubblico (edifici scolastici, musei, ecc);

il tutto, NESSUNO ESCLUSO, come riportato per tipologie e quantità, nell'**ALLEGATO 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente capitolato.**

Rientrano nel presente appalto e capitolato anche i seguenti interventi:

- **Manutenzione aree verdi**, alberi, arbusti e pavimentazione in sabbia all'interno delle aree giochi.
- **Diserbo delle aree pavimentate nei plessi scolastici** (porfido, autobloccanti, ecc.) e dei bordi/cordoli perimetrali alle aree verdi;



■ **Sostituzione di fiori stagionali, ove presenti.**

In generale, relativamente al paragrafo 3.1. di cui all'art. 3 del presente capitolato, in maniera del tutto indicativa ma non esaustiva, tra le attività del presente appalto rientrano tra le MANUTENZIONI ORDINARIE le seguenti attività:

- a) Sfalcio¹ di prato (servito da impianto di irrigazione) seguito da raccolta del materiale di risulta;
- b) Sfalcio di prato (servito da impianto di irrigazione automatico) eseguito con la tecnica del "mulching"²;
- c) Sfalcio di prato (non servito da impianto di irrigazione automatico) seguito dalla raccolta del materiale di risulta;
- d) Sfalcio di prato (non servito da impianto di irrigazione automatico) eseguito con la tecnica del "mulching"³;
- e) Taglio di erba a crescita libera in aree pubbliche
- f) Rifacimento di nuovi tappeti erbosi (in funzione di specifiche necessità segnalate dall'Amministrazione Comunale attraverso il DEC);
- g) Arieggiatura e concimazione dei tappeti erbosi;
- h) Sfalcio banchine e cigli stradali (comunque attualmente nelle incombenze della Società che gestisce il servizio di raccolta e pulizia urbana);**
- i) Diserbo chimico e meccanico di alvaretti, dei percorsi, piazzole, rotatorie, piazze, zone alberate verde pubblico annesso a scuole, edifici pubblici e in prossimità di infrastrutture pubbliche (tipo zona laterale cavalca ferrovia);
- j) Scerbatura⁴ di alberi, arbusti e siepi per qualsiasi ampiezza e altezze;
- k) Irrigazione manuale degli alberi;
- l) Irrigazione manuale degli arbusti e delle siepi;
- m) Irrigazione manuale di prati nel caso non serviti da irrigazione automatica e controllo dei sistemi di irrigazione automatica li dove esistenti comprese le attività di programmazione, avvio e spegnimento;
- n) Irrigazione manuale delle aiuole fiorite;
- o) Lavorazione del terreno e concimazione di alberi, arbusti e siepi;
- p) Potatura delle siepi con fogliame grande. Operazione da effettuarsi per qualsiasi ampiezza e altezza;
- q) Potatura delle siepi con fogliame minuto. Operazione da effettuarsi per qualsiasi ampiezza e altezza;
- r) Potatura degli arbusti. Operazione da effettuarsi per qualsiasi ampiezza e altezza;
- s) Spollonatura degli alberi spollonanti;
- t) Spalcatura essenze poste sulla viabilità. Operazione da effettuarsi per qualsiasi ampiezza e altezza;
- u) Potatura di alberi di qualsiasi specie. Operazione da effettuarsi per qualsiasi ampiezza e altezza. A seconda delle essenze andranno definite le potature annue di contenimento e/o ringiovanimento;

¹ Lo sfalcio del prato consiste in una sequenza di operazioni che non include soltanto il taglio del manto erboso ma anche la rifinitura.

² Con il termine **mulching** (riciclaggio in italiano) si intende il processo di sminuzzamento ripetuto dei frammenti d'erba che produce scarti così finemente tagliati che, invece di essere raccolti e rimossi, vengono rilasciati sul prato, dove si decompongono rapidamente formando una ricca concimazione naturale.

³ Con il termine **mulching** (riciclaggio in italiano) si intende il processo di sminuzzamento ripetuto dei frammenti d'erba che produce scarti così finemente tagliati che, invece di essere raccolti e rimossi, vengono rilasciati sul prato, dove si decompongono rapidamente formando una ricca concimazione naturale.

⁴ Pulizia dalle erbacce infestanti



- v) Manutenzione delle aiuole fiorite. Operazione da effettuarsi per qualsiasi ampiezza e altezza (rotazione stagionale, trattamenti, concimazioni, irrigazioni, pulizie ecc.);
- w) Raccolte delle foglie dai prati, dai percorsi e delle piazzole;
- x) Tutte le attività di ancoraggio di arbusti e alberature che si dovessero rendere necessarie per il tutoraggio delle essenze;
- y) manutenzione impianti irrigui ove esistenti (adeguamento tubazioni, riparazioni, ecc.);
- z) manutenzione cespugli, (potatura, scerbature, concimazioni, irrigazione, trattamenti fitosanitari, ecc.);
- aa) Difesa fitosanitaria. In particolare, a seconda delle essenze: contro processionaria, fillossera e fumaggine, gnomonia, acari, tingide, afidi, cocciniglia, galerucella, grafiosi, cancro colorato del platano, colpo di fuoco batterico,

Tutte le attività precedentemente indicate sono da applicarsi in coerenza alle specie arboree ubicate nei diversi siti della Città di Giovinazzo e riportate nell'**ALLEGATO 1**.

3.1.1. Interve Urgenti Non Rientranti Nel Canone

Inoltre, eventuali **Interventi urgenti** per danni causati da sinistri stradali, eventi atmosferici di notevole entità (forti temporali, trombe d'aria, nevicate ecc...), **saranno eseguiti dallo stesso appaltatore e ristorati al di fuori del canone, secondo le regole stabilite dall'art. 163 del d.Lgs 50/2016 e comunque applicando un ribasso non inferiore al 20%. Gli interventi urgenti, sono quelli effettivamente dichiarati tali dall'Ufficio del Settore Comunale preposto al servizio, con apposito verbale seguito da ordine di servizio, individuati comunque al di fuori dell'elenco che si estende dalla lettera "a" alla lettera "aa" di cui al paragrafo precedente 3.1.all'art.3 e al di fuori dell'elenco, di cui al successivo paragrafo 3.2.all'art. 3, definito dalle lettere bb) fino alle lettere gg).** In caso d'interventi ritenuti urgenti (pubblica incolumità, interruzione di pubblico servizio, ecc.), l'esecuzione dovrà avvenire entro 4 (quattro) ore dalla richiesta. In tali casi gli interventi dovranno essere eseguiti anche in regime di orario/lavoro straordinario, festivo e straordinario-festivo; in ragione dell'urgenza degli interventi l'ordine potrà essere impartito, oltre che dalla DEC, anche da altri tecnici autorizzati, dalla Polizia Locale o dalla Protezione Civile.

3.2. GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO:MONITORAGGIO.

Il monitoraggio riguarderà essenzialmente indagini ispettive, visive e biomeccaniche, sulle condizioni statiche di esemplari arborei.

Nell'ambito del **verde pubblico**, la gestione del patrimonio arboreo è senza dubbio l'attività più delicata, sia per il loro elevato valore sociale e ornamentale sia per la potenziale pericolosità che può implicare la loro caduta.

La gestione ottimale del patrimonio arboreo pubblico deve prevedere almeno le fasi di seguito descritte:

- monitoraggio iniziale dell'intero patrimonio arboreo;
- valutazione dell'importanza del patrimonio arboreo sulla base delle informazioni botaniche rilevate;
- valutazione dell'importanza del luogo in cui gli alberi sono a dimora;
- creazione di una mappa potenziale del rischio;
- controlli successivi sulla base della mappa potenziale del rischio determinata;
- database dei cedimenti strutturali.

Per controllare al meglio l'attività di manutenzione del verde pubblico sono necessari due tipi di controlli:



- monitoraggio dello stato dell'arte, ovvero verifica dello standard qualitativo dell'area verde rispetto ai requisiti fissati;
- autocontrollo vero e proprio, ovvero controllo qualitativo, quantitativo nonché dell'efficienza dell'esecuzione di tutte le lavorazioni progettate, programmate e realizzate.

Le indagini visive e biomeccaniche della stabilità degli alberi sono mirate ad ottenere una diagnosi precoce dello stato di decadimento del legno; le indagini dovranno essere effettuate applicando ad ogni singolo soggetto arboreo il metodo V.T.A. (Visual Tree Assessment).

In generale, relativamente al paragrafo 3.2.all'art.3 del presente capitolato, in maniera del tutto indicativa ma non esaustiva, tra le attività del presente appalto rientrano le seguenti:

- bb) Monitoraggio delle aree verdi: arbusti, siepi, piante erbacee, prato, percorsi, piazzole e stato del terreno;
- cc) Monitoraggio degli alberi;
- dd) Monitoraggio degli arredi e attrezzature ludiche;
- ee) Monitoraggio delle aree verdi scolastiche: alberi, arbusti, siepi, piante erbacee, prato, arredi, attrezzature ludiche, percorsi, piazzole e stato del terreno;
- ff) Monitoraggio delle fisiopatie e delle fitopatie di alberi, arbusti, siepi e piante erbacee;
- gg) Monitoraggio degli impianti di irrigazione.

A tal proposito per meglio esplicitare:

La DEC indicherà, prima dell'inizio del servizio di **GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO:MANUTENZIONE ORDINARIA E SUO MONITORAGGIO**, i filari o i singoli soggetti arborei da sottoporre a V.T.A. sarà quindi a discrezione del Direttore del cantiere, a seconda dello stato di salute riscontrato sulla pianta esaminata, prevedere un successivo approfondimento dell'indagine V.T.A., passando dal "controllo visivo" all' "esame minuzioso" attraverso l'impiego sequenziale delle seguenti attrezzature:

- a) *martello elettronico* - apparecchio per la localizzazione delle alterazioni dei tessuti legnosi;
- b) *resistograph* - apparecchio per la misurazione della densità dei tessuti legnosi e per la determinazione della crescita annuale;
- c) *fractometer* - apparecchio per la misurazione della resistenza alla rottura delle fibre legnose.

Alla conclusione dei rilievi richiesti la ditta appaltatrice dovrà redigere una relazione che documenti, soggetto per soggetto, sia l'assetto statico (con particolare riguardo al rapporto fra legno sano residuo ed il raggio del tronco) sia, se necessario, la consistenza del legno interno.

E' prevista inoltre, per la **GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO** della CITTÀ DI GIOVINAZZO: **MANUTENZIONE ORDINARIA E SUO MONITORAGGIO** la **fornitura**, da parte dell'appaltatore, dei materiali di consumo necessari alle operazioni di cui ai paragrafi precedenti, nonché in particolare di:

- gasolio e miscela per i mezzi meccanici e i decespugliatori ;
- segnaletica stradale per cantieri mobili in conformità al Codice della Strada e al Regolamento;
- minuterie ed accessori;
- accessori vari e minuterie d'uso;
- terreno da coltivo.



ART.4 TEMPI DI INTERVENTO E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

4.1.Tempi Di Intervento

In considerazione della tipologia di affidamento, l'**APPALTATORE** dovrà, sulla base delle indicazioni rivenienti dall'**ALLEGATO 1 (riguardante “L'identificazione del verde pubblico (patrimonio verde pubblico):aree e componenti vegetali oggetto del contratto)**, **DEFINIRE LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI ATTRAVERSO UN SOLIDO CRONOPROGRAMMA ANNUALE** indicando per ogni mese le attività che dovranno essere svolte. Stagionalità e specificità locali renderanno necessari ulteriori affinamenti della programmazione.

Il cronoprogramma permetterà un'utile visione d'insieme di tutte le attività che si andranno ad articolare e a dettagliare. Per quanto possibile, è utile comprendere in questa programmazione tanto le lavorazioni di **MANUTENZIONE ORDINARIA** quanto quelle di **MANUTENZIONE STRAORDINARIA** prevedibili (quest'ultima comunque non oggetto del presente appalto, saranno affidate secondo le procedure del d.lgs 18.04.2016,n.50 e ss.mm.ii. alle quali potrà partecipare anche l'aggiudicatario del servizio oggetto del presente capitolato d'oneri e disciplinare di gara.

Le indicazioni che seguono consentiranno di definire il **CRONOPROGRAMMA Annuale,Mensile,Settimanale e Giornaliero**, per ciascuna delle essenze riportate, relativamente a ciascuna zona (luogo/edificio) del territorio di Giovinazzo partendo dall'**ALLEGATO 1 fornito da questa Stazione Appaltante sia in formato pdf, sia in formato excel**. Pertanto l'appaltatore dovrà affiancare, alle informazioni riportate nell'**ALLEGATO 1**, le ulteriori indicazioni utilizzando il file excel fornito dall'Amministrazione Comunale, affiancando colonne e righe. Le indicazioni da riportare sono le seguenti:

- **Descrizione delle operazioni/trattamenti** tra quelle individuate dalla **lettera a) alla lettera aa)** di cui al paragrafo 3.1.-art,3 precedente, **da definire per ciascuna delle essenze-aree e luoghi interessati;**
- **Descrizione delle operazioni/trattamenti** tra quelle individuate dalla lettere **bb) alle lettere gg)** di cui al paragrafo 3.2. – art.3 precedente, **da definire per ciascuna delle essenze-aree e luoghi interessati;**
- **n° di operazioni/trattamenti annui x ciascuna essenza;**

Impostata la **PROGRAMMAZIONE ANNUALE**, l'appaltatore, **DOVRÀ PRODURRE LA anche la DOCUMENTAZIONE** riguardante la programmazione **MENSILE**, sempre generica ma più puntuale sulle stagionalità, e quella **SETTIMANALE, CON DETTAGLIO GIORNALIERO**. Questa **programmazione**, rispetto alla precedente, mette maggiormente a fuoco l'impegno di chi dovrà eseguire i lavori, concentrando l'attenzione in un periodo più ristretto e ben definito. Conseguentemente il file in excel prodotto con le informazioni precedentemente descritte dovrà mettersi a punto con le ulteriori seguenti indicazioni:

- **n° di operazioni/trattamenti mensile x ciascuna essenza;**
- **n° di operazioni/trattamenti settimanali x ciascuna essenza;**
- **n° di operazioni/trattamenti giornalieri x ciascuna essenza;**

Se necessario il file excel potranno contenere diversi fogli riguardante il **CRONOPROGRAMMA**,

Per quanto precisa e approfondita, anche la **programmazione** settimanale ha carattere previsionale. Cause di forza maggiore (eventi climatici, scioperi ecc.) possono in qualsiasi momento determinare un'interruzione momentanea dell'erogazione del servizio. Pertanto, l'appaltatore, sulla base delle lavorazioni effettivamente eseguite, **DOVRÀ PROVVEDERE**



QUOTIDIANAMENTE A SEGNALARE QUELLE SVOLTE (INTERVENTO CHIUSO) E QUELLE CHE INVECE SONO ANCORA IN CORSO (INTERVENTO APERTO). TUTTE LE ATTIVITÀ NON ESEGUITE DEVONO ESSERE TEMPESTIVAMENTE RIPROGRAMMATE ALLA PRIMA DATA UTILE.

Sconvolgimenti della **programmazione** effettuata possono creare seri problemi, sia organizzativi che gestionali.

L'attività di **programmazione**, contenente sia gli interventi di **MANUTENZIONE ORDINARIA**, sia **IL MONITORAGGIO**, dovrà prodursi entro e non oltre 7 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto. L'attività di **programmazione** annuale, mensile, settimanale e giornaliera dovranno riportarsi in file excel riferendola specificatamente ai luoghi e alle essenze di cui all'**ALLEGATO 1**(identificazione del verde pubblico (patrimonio verde pubblico: aree e componenti vegetali).

I file dovranno consegnarsi all'Amministrazione comunale sia in formato pdf(sottoscritto dall'appaltatore) sia in formato excel al fine di definire eventuali osservazioni da parte della stazione appaltante che le formulerà entro un ulteriore termine di 7 giorni. Le eventuali osservazioni riguarderanno aspetti migliorativi del cronoprogramma nell'interesse esclusivo dell'efficienza del servizio appaltato.

I servizi effettuati dovranno essere oggetto di specifica rendicontazione mediante excel (in modo da poter essere documentata e tracciata), nel quale dovranno riportarsi tutti gli elementi della **programmazione** (annuale, mensile, settimanale, giornaliera) i luoghi di esecuzione e le essenze interessate come riportate nell'**ALLEGATO 1**.

4.2.Modalità Di Esecuzione Degli Interventi Di Gestione (Manutenzione ordinaria) Del Verde Pubblico

Per ridurre l'impatto ambientale delle pratiche manutentive, gli interventi dovranno inoltre essere rivolti alla riduzione degli input esterni (energetici, idrici, etc.) e delle sostanze chimiche utilizzate (diserbanti, concimi chimici di sintesi, prodotti per trattamenti delle acque,prodotti insetticidi e fungicidi antiparassitari) e promuovere l'impiego di materiali riciclabili, materiali rinnovabili.

Al fine di ottenere il risultato di gestione prestabilito, devono sempre essere fissati dei parametri precisi in grado di definire la corretta esecuzione di ciascuna lavorazione. Per svolgere questo compito in maniera ottimale è importantissimo che le modalità di esecuzione degli interventi siano ragionate sulla base delle specifiche necessità.

4.3.Modalità di esecuzione del Monitoraggio

Tutte le attività di monitoraggio sono a cura dell'appaltatore che dovrà fornire idonea documentazione attraverso relazioni periodiche e tabulati in formato excel sull'attività di monitoraggio svolta.

L'approccio ideale a ogni tipo di attività è quello che viene comunemente sintetizzato con la sigla "PDCA" e che si articola nelle fasi seguenti:

- P (Plan): pianificare approfonditamente prima di agire;
- D (Do): mettere in atto le azioni studiate;
- C (Check): verificare l'esito delle azioni;
- A (Act): standardizzare se l'esito è stato positivo oppure ripetere tutto il processo "PDCA" nel caso in cui l'esito non sia stato favorevole.

Per controllare al meglio l'attività di manutenzione del verde pubblico sono necessari due tipi di controlli:

- **monitoraggio dello stato dell'arte**, ovvero verifica dello standard qualitativo dell'area verde rispetto ai requisiti fissati;



- ◆ autocontrollo vero e proprio, ovvero controllo qualitativo, quantitativo nonché dell'efficienza dell'esecuzione di tutte le lavorazioni, programmate e realizzate.

4.3.1. Monitoraggio Dello Stato Dell'arte

Il monitoraggio dello stato dell'arte deve essere eseguito su tutte le aree oggetto di intervento con periodicità da definire in funzione della complessità e dell'estensione delle stesse. Nella maggior parte dei casi, quattro monitoraggi l'anno sono più che sufficienti.

Tutte le informazioni ottenute devono essere organizzate e archiviate in un opportuno sistema informativo che ne permetta in qualsiasi momento la rintracciabilità, l'elaborazione e la tracciabilità. Il monitoraggio deve essere condotto da un tecnico altamente specializzato e dotato di grande esperienza in materia. Tale monitoraggio è propedeutico all'autocontrollo.

4.3.2. Autocontrollo

Per autocontrollo è da intendersi il controllo su quanto eseguito da parte di colui che esegue (appaltatore). In altre parole colui che esegue le lavorazioni, oltre a eseguirle correttamente, deve anche controllare che abbiano soddisfatto i requisiti fissati sull'esecuzione del servizio. La frequenza dell'attività di autocontrollo è strettamente collegata alla frequenza e alla complessità delle lavorazioni da eseguire. **In ogni caso da 4 a 6 verifiche annuali sono ampiamente sufficienti.**

Naturalmente, avendo come oggetto l'accertamento della qualità del servizio erogato, l'autocontrollo non potrà essere condotto in tutte le stagioni per tutte le lavorazioni, conseguentemente dovrà essere pianificato ed eseguito a campione su tutte le aree oggetto del servizio. L'autocontrollo dovrà essere eseguito da un tecnico esperto in campo agronomico e botanico ma anche profondo conoscitore dei sistemi di qualità. A tal proposito l'appaltatore dovrà fornire le generalità del Direttore di Cantiere provvisto di adeguate conoscenze ed esperienze per eseguire.

4.3.3. Contenuti della Relazione di monitoraggio delle aree verdi pubbliche della città di Giovinazzo

L'appaltatore, AL FINE DI DEFINIRE I MONITORAGGI DELLE AREE VERDI, DOVRÀ INDICARE E DESCRIVERE IN APPOSITA RELAZIONE :

- gli standard qualitativi che si prefigge il monitoraggio nelle nell'attività di manutenzione delle aree verdi;
- le modalità del controllo qualitativo e quantitativo riguardante l'efficienza dell'esecuzione di tutte le lavorazioni (autocontrollo);
- le modalità di gestione delle non conformità;
- le modalità di analisi dei dati;
- gli elementi che concorrono a rendere efficace ciascuna lavorazione;
- le attività fondamentali per i tappeti erbosi;
- il miglioramento continuo

Di seguito sono riportate le descrizioni, del tutto indicative ma non esaustive, riguardanti le attività che consentono la gestione del monitoraggio delle aree verdi per migliorare e finalizzare le attività di manutenzione.

4.3.3.1. Individuazione dei requisiti iniziali per il monitoraggio delle aree verdi

Affinché l'attività di manutenzione possa essere adeguata e migliorata nel tempo è assolutamente necessario che:

- venga condotta sulla base di requisiti iniziali precisi e definiti;
- i risultati ottenuti siano misurabili secondo procedimenti chiari e riproducibili.

I **requisiti iniziali** su cui verranno condotti sia il monitoraggio dello stato dell'arte che l'autocontrollo devono inequivocabilmente definire:



- gli standard qualitativi delle aree verdi (per quanto concerne il monitoraggio dello stato dell'arte);
- gli standard di esecuzione di tutte le lavorazioni (per quanto concerne l'autocontrollo).

Per definire i requisiti, oltre all'esperienza e all'osservazione diretta che sono indispensabili e insostituibili, possono essere presi in considerazione:

- i dati pubblicati dalla letteratura professionale specifica;
- la carta dei servizi.

Tutte le informazioni raccolte dal monitoraggio dello stato dell'arte e dall'attività di autocontrollo serviranno per eseguire seguenti attività:

- gestione delle non conformità;
- analisi dei dati.

4.3.3.2. Gestione delle non conformità

La gestione di tutte le eventuali non conformità deve avvenire attraverso l'attribuzione di specifici *trattamenti* e la predisposizione di adeguate *azioni correttive*.

Tutte queste attività devono essere eseguite con tempestività e nel perfetto rispetto della regola dell'arte. Una non conformità può ritenersi completamente gestita solamente quando:

- vengono ritenuti "chiusi" tutti i procedimenti di riparazione delle non conformità;
- sono state attuate tutte le azioni correttive previste.

Le non conformità, oltre che da monitoraggi dedicati, possono essere rilevate anche dagli operatori alle dipendenze dell'appaltatore, durante lo svolgimento della normale attività di manutenzione. Devono quindi essere comunicate al tecnico responsabile dei controlli affinché possano essere gestite correttamente e analizzate anche sotto un profilo statistico. Analogo procedimento deve essere utilizzato per la gestione delle azioni correttive.

4.3.3.3. Analisi dei dati

L'attività di analisi dei dati deve essere condotta in modo assolutamente scientifico, al fine di mettere in evidenza:

- frequenza delle non conformità;
- azioni correttive ricorrenti;
- punti di debolezza del sistema.
- dall'analisi dei dati possono nascere ulteriori attività quali, ad esempio:
- ulteriori azioni correttive;
- azioni preventive;
- ridefinizione dei requisiti iniziali, sia per quanto riguarda il monitoraggio dello stato dell'arte che per quanto concerne l'attività di autocontrollo.

Lo schema operativo successivo illustra il procedimento corretto per controllare la qualità del servizio erogato e, in ultimo, per consegnare ai cittadini aree verdi adeguate alle legittime esigenze e aspirazioni.

4.3.3.4. Per ogni lavorazione

- Efficienza e funzionalità sia delle attrezzature che delle macchine utilizzate;
- rispetto della programmazione;
- rispetto dei tempi di esecuzione;
- utilizzo da parte sia del caposquadra che dei giardinieri delle macchine e delle attrezzature più idonee;
- utilizzo da parte sia del caposquadra che dei giardinieri dei dispositivi di protezione individuale previsti.

4.3.3.5. Tappeti erbosi



- Pulizia;
- condizione fisiologica (altezza, colore, vigore e densità);
- condizione fitosanitaria;
- raccolta del materiale di risulta (completa, "mulching" e triturazione);
- raccolta delle foglie;

4.4 Miglioramento Continuo

Il miglioramento continuo del servizio può e deve essere perseguito attraverso la corretta esecuzione delle seguenti attività:

- **RIANALISI DEI DATI.** Una rianalisi efficace dei dati può comprendere le seguenti attività:
 - frequenza delle non conformità;
 - trattamenti delle non conformità ricorrenti;
 - azioni correttive ricorrenti;
 - studio delle relazioni causa-effetto;
 - individuazione di correlazioni fra dati;
 - valutazione dello stato di controllo di un processo e di quanto, eventualmente, è fuori controllo;
 - valutazione dei punti di debolezza del servizio;
 - ridefinizione delle priorità.
- **ATTUAZIONE DI AZIONI PREVENTIVE.** Il servizio di manutenzione del verde è attività assai complessa. Eliminare le potenziali cause all'origine di una non conformità in modo da prevenirne gli effetti diventa quindi un'attività essenziale. Se veramente chi gestisce il servizio pretende dalla propria opera il miglioramento continuo della stessa dovrebbe adottare delle metodologie preventive per individuare le cause di non conformità anche se ancora non verificatesi. Fonti di informazioni per delle possibili azioni preventive possono essere:
 - esigenze, aspettative e soddisfazione dei cittadini,
 - tecniche di analisi dei rischi;
 - rianalisi dei dati;
 - valutazione degli indicatori della qualità del servizio.
- **ANALISI DEGLI INDICATORI DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO.** Per mantenere sotto controllo la qualità del servizio di manutenzione, oltre all'osservazione diretta, può essere utile introdurre degli indicatori specifici a fronte dei quali raccogliere e confrontare i dati. I parametri per tenere sotto controllo i processi e misurare i risultati ottenuti sono molto vari e dipendono sia dalla fase del servizio sia dalle caratteristiche considerate critiche. Gli indicatori possono riferire sul risultato complessivo della gestione piuttosto che sulla qualità del singolo processo. In entrambi i casi devono essere delle grandezze perfettamente *misurabili*.

Tutto quanto descritto nel presente articolo e nei sottoparagrafi che, lo compongono, di fatto, costituisce attività che l'appaltatore dovrà dimostrare di eseguire nel corso della durata dell'appalto.

Art. 5 AMMONTARE DELL'APPALTO

Sulla base delle precedenti esperienze, considerate di tipo sperimentale, è STATO INDIVIDUATO UN COSTO MENSILE DEGLI INTERVENTI PARI a ca. **5.000,00** euro mensili comprensivi di IVA e sicurezza. Conseguentemente, in funzione delle attuali



disponibilità, pari ad euro **60.000,00 (euro centoottantamila/00)/annue, comprensivo di iva(22%)**, è stato definito il seguente quadro economico complessivo:

◆ interventi di gestione del verde pubblico della città di Giovinazzo: manutenzione ordinaria e suo monitoraggio:	euro 44.262,295;
◆ oneri della sicurezza non soggetti a ribasso:	euro 4.918,032;
Totale complessivo lavori + sicurezza	euro 49.180,327
◆ iva al 22%:	euro 10.819,670.

a cui corrispondono i seguenti **costi mensili:**

◆ costo interventi:	euro 3.688,520;
◆ oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	euro 409,836;
totale mensile lavori + sicurezza	euro 4.098,356
iva al 22%	euro 901,640

per un canone mensile totale pari ad **euro 4.9999,996 in cifra tonda 5.000,00 euro/mese.**

E' COMPRESO NEL CANONE, oltre alle attività di cui all'art.3 e seguenti, anche il costo delle misure di sicurezza e prevenzione presenti nel piano della sicurezza e nei suoi adeguamenti, ogni onere riflettente le diverse assicurazioni degli operai, degli automezzi e delle attrezzature tutte, oltre ad ogni onere principale e provvisionale connesso nonché, se necessarie, le spese di provvista, allacciamento e consumo di acqua potabile dell'acquedotto occorrente al cantiere, di energia elettrica e quanto altro necessario, **la fornitura**, sempre da parte dell'appaltatore, dei materiali di consumo necessari alle operazioni di cui ai paragrafi precedenti, compresa la terra da coltivo, nonché il gasolio e miscela per i mezzi meccanici e i decespugliatori, la segnaletica stradale per cantieri mobili in conformità al Codice della Strada e al suo Regolamento, le minuterie ed accessori, gli accessori vari e minuterie d'uso, ecc.

Il predetto corrispettivo si intende remunerativo delle prestazioni previste e comunque non soggetto a revisione. Di conseguenza anche in caso di aumenti o diminuzioni del costo dei materiali e della manodopera, intendendosi l'affidamento aggiudicato alle condizioni del capitolato e del contratto a tutto rischio della ditta appaltatrice.

Titolo III – GLI ELEMENTI DELLA GARA - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE - SVOLGIMENTO

Art. 6 MODALITA' DI AFFIDAMENTO

Trattandosi di importo di fornitura di servizi superiore a 40.000,00 euro ed inferiore a 150.000,00 euro, giusta comma 2 lettera b) dell'art.36 del d.Lgs 18.04.2016,n.50, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni.

Conseguentemente l'operatore economico, sarà individuato mediante richiesta di offerta (R.d.O) sul Mercato elettronico Me.PA. di Consip aperta a tutti i fornitori iscritti al bando "SERVIZI" categoria "SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO" attiva dall'08.06.2017 fino al 26.07.2021, al fine di ottenere l'offerta migliore e procedere al successivo affidamento nel rispetto dei principi di imparzialità, parità di trattamento e trasparenza oltre che nel rispetto dei principi generali di cui all'art.30 del D.Lgs. 50/2016, il tutto secondo le "regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione", la cui ultima versione è stata pubblicata nel giugno 2018 da CONSIP SpA - versione 7.



L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del minor prezzo rispetto a quello posto a base di gara, avendo garantito i requisiti di qualità, così come previsto all'art. 36 co. 9 bis) del DLgs 50/2016, trattandosi di servizi di importo superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35 caratterizzati da elevata ripetitività.

Art. 7 REQUISITI GENERALI

Il cosiddetto *Collegato Agricoltura*, la legge 154 del 28 luglio 2016, ha sancito – per la prima volta in Italia – che le *“attività di costruzione, sistema e manutenzione del verde pubblico o privato, affidate a terzi,”* possono essere effettuate esclusivamente da imprese specializzate, iscritte al **Registro Ufficiale dei Produttori (Rup)**, o da iscritti al *Registro delle Imprese “che abbiano conseguito un attestato di idoneità che accerti il possesso di adeguate competenze”*.

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 **del Codice dei contratti pubblici nonché** dei requisiti minimi di:

- a) idoneità professionale. A tal proposito si richiede l'attestazione di possesso della categoria **OS24⁵** ovvero **iscrizione al Registro Ufficiale dei produttori (RUP)** di cui all'articolo 20, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 **ovvero** al Registro delle Imprese “che abbiano conseguito un attestato di idoneità che accerti il possesso di adeguate competenze e che il personale impiegato per le attività oggetto dell'appalto è in possesso dei requisiti di “standard professionale e formativo per l'attività di manutenzione del verde” ai sensi dell'art. 12 comma 2 della Legge 154/2016”;
- b) capacità economica e finanziaria: è sufficiente l'attestazione di sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali:

L'eventuale possesso dell'attestato di qualificazione SOA per la categoria dei servizi oggetto dell'affidamento è sufficiente per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale richiesti.

Inoltre gli operatori economici che risponderanno alla richiesta dovranno essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (**modello A**).

Art. 8 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

La città di Giovinazzo intende procedere all'affidamento del servizio attraverso la piattaforma del MEPA, con la procedura di richieste d'offerta (RdO) tra i soggetti presenti e abilitati sulla stessa PIATTAFORMA DI CONSIP aperta a tutti i fornitori presenti nell'INIZIATIVA “**SERVIZI**” Categoria “**SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO**”, attiva dall'08.06.2017 fino al 26.07.2021 al fine di ottenere l'offerta migliore e procedere al successivo affidamento nel rispetto dei principi di imparzialità, parità di trattamento e trasparenza oltre che nel rispetto dei principi generali di cui all'art.30 del D.Lgs. 50/2016.

Sul ME.PA. è indicato cosa acquista la PA. Nella fattispecie per l'INIZIATIVA “**SERVIZI**” Categoria “**SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO**” ha per oggetto *LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO (urbano e delle “aree a verde”) generalmente volti a garantire livelli di uniformità e decoro richiesti, procedendo al ripristino delle situazioni di degrado estetico, funzionale e agronomico se necessario. E' possibile* affidare lavori che possono avere ad oggetto INTERVENTI della

⁵ **OS 24: VERDE E ARREDO URBANO** Riguarda la costruzione, il montaggio e la manutenzione di elementi non costituenti impianti tecnologici che sono necessari a consentire un miglior uso della città nonché la realizzazione e la manutenzione del verde urbano. Comprende in via esemplificativa campi sportivi, terreni di gioco, sistemazioni paesaggistiche, verde attrezzato, recinzioni.



MANUTENZIONE DI ZONE VERDI. Sottocategoria 1 – SERVIZI DI MANUTENZIONE DI MANUTENZIONE DEL VERDE, nella fattispecie MANUTENZIONE ORDINARIA.

8.1.Criterio Di Aggiudicazione

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del minor prezzo rispetto a quello posto a base di gara, avendo garantito i requisiti di qualità, così come previsto all'art. 36 co. 9 bis) del D.Lgs. 50/2016. **In presenza di almeno dieci offerenti si procederà con esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del co. 2 dell'art.97 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi indicati nel predetto comma alle lett. a), b), c), d), e);**

Quanto di seguito riportato é un abstract tratto dalle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CONSIP S.p.A. Versione 7.0 Giugno 2018. L'acquisto sarà effettuato mediante RDO attraverso l'acquisizione di più offerte.

8.2.Acquisto Tramite RDO

- Il punto ordinante (Città di Giovinazzo), indicherà nella richiesta di offerta per l' **ACQUISTO DEL SERVIZIO di GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO della CITTÀ DI GIOVINAZZO: MANUTENZIONE ORDINARIA E SUO MONITORAGGIO**
- La richiesta di offerta avanzata dal Punto Ordinante (città di Giovinazzo) nell'ambito del procedimento di RDO riguarda esclusivamente il servizio di cui al punto precedente. Il servizio dovrà essere fornito coerentemente alle **caratteristiche minime riportate nei paragrafi precedenti.**
- Al contratto che sarà eventualmente concluso tra Soggetto Aggiudicatore (città di Giovinazzo) e Fornitore saranno pertanto applicabili, nei termini di cui al successivo denominato "**conclusione del contratto**", le Condizioni Generali di contratto relative al **SERVIZIO di GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO della CITTÀ DI GIOVINAZZO: MANUTENZIONE ORDINARIA E SUO MONITORAGGIO** oggetto della RDO.
L'imposta di bollo dovrà essere assolta mediante **versamento ad un intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate (tabaccaio)**, che **rilascia l'apposito contrassegno** e il fornitore, operante sul MEPA, potrà comprovare l'assolvimento dell'imposta **dichiarando sul documento in formato elettronico il codice numerico composto di 14 cifre rilevabili dal contrassegno telematico** rilasciato dall'intermediario (sarà cura poi del fornitore conservare il contrassegno utilizzato **entro il termine di decadenza triennale** previsto per l'accertamento ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 642/1972
- I partecipanti alla RDO, in considerazione della tipologia dell'intervento,dovranno far pervenire la propria offerta entro e non oltre il **DECIMO GIORNO** dalla data di **inserimento della RDO, da parte della Città di Giovinazzo, sulla piattaforma telematica.** I chiarimenti saranno ammessi fino al **QUINTO GIORNO** dalla data di pubblicazione sul MEPA.
- L'offerta rimarrà valida per 30 giorni dalla data di aggiudicazione. La CITTÀ DI GIOVINAZZO è l'unico ed esclusivo soggetto responsabile dell'andamento della procedura e dello svolgimento delle relative attività quali, ad esempio, eventuali proroghe dei termini previsti per l'invio delle offerte, accettazione di documentazione aggiuntiva o revoca dell'aggiudicazione, verifica dei requisiti e della documentazione al momento dell'aggiudicazione, anche qualora tali attività siano poste in essere dal



Punto Istruttore. La procedura e le relative attività sono comunque sottoposte alla normativa in materia di acquisti della Pubblica Amministrazione e ai relativi regolamenti interni del Soggetto Aggiudicatore procedente e potranno avvenire soltanto entro i limiti e nel rispetto delle funzionalità del Sistema.

8.3.Risposta Alla RDO

- Fornitore che intende inviare un'Offerta a fronte del ricevimento della RDO specifica i termini della propria offerta avvalendosi della procedura prevista dal Sistema, sottoscrive a mezzo Firma Digitale i documenti richiesti e li carica sul Sistema entro il termine stabilito dal Punto Ordinante per l'invio delle Offerte e conformemente alle indicazioni contenute sul Sito. Tale documento costituirà una proposta contrattuale rivolta al Soggetto Aggiudicatore valida, efficace ed irrevocabile sino alla data indicata nella RDO, ai sensi dell'art. 1329 del codice civile. Tale Offerta non è sottoposta alle condizioni ed ai limiti del lotto minimo, dell'area di consegna e dell'eventuale Disponibilità Minima Garantita indicati a Catalogo. Con l'invio della propria Offerta il Fornitore accetta le Condizioni Particolari di Contratto eventualmente previste dal Soggetto Aggiudicatore.
- **L'offerta di un servizio con caratteristiche minime diverse da quelle indicate nel presente capitolato - disciplinare, non saranno ritenute valide;**
- Ai sensi dell'art. 48, comma 7, del Codice dei Contratti Pubblici, nel caso in cui il Fornitore offerente sia un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del medesimo Codice, ovvero una aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete, il Fornitore deve indicare per quali imprese consorziate o retiste il consorzio o la rete di imprese concorrono;
- Il Fornitore può rispondere alla RDO presentando un'offerta in qualità di mandatario di un raggruppamento temporaneo di imprese o di una aggregazione tra imprese aderenti ad un contratto di rete. In tal caso, tutti gli operatori per conto dei quali il Fornitore abilitato agisce devono essere a loro volta già abilitati al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione al momento della presentazione dell'offerta da parte del Fornitore.

Si procederà alla stipula del contratto, di cui all'art.32 comma 14 del d.Lgs 18.04.2016 e ss.mm.ii., **mediante documento prodotto in automatico dalla piattaforma telematica.**

8.4.Chiusura della RDO e conclusione del Contratto

- Il sistema informatico del Mercato Elettronico provvede a predisporre automaticamente una graduatoria delle Offerte ricevute sulla base dei criteri scelti dal Soggetto Aggiudicatore tra le opzioni proposte dal sistema stesso;
- Nel caso oggetto della presente capitolato - disciplinare, il Sistema fornirà un'unica graduatoria complessiva delle Offerte pervenute da ciascun Fornitore; l'accettazione del Soggetto Aggiudicatore dovrà avere ad oggetto l'intera Offerta del Fornitore prescelto. In ogni caso, l'idoneità della graduatoria a determinare la scelta del Fornitore da parte del Soggetto Aggiudicatore dipende dai criteri scelti ed utilizzati dal Soggetto Aggiudicatore per la RDO e dalla loro congruità con riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari ad essa applicabili in materia di acquisti. Spetta pertanto esclusivamente al Soggetto Aggiudicatore valutare di volta in volta i risultati contenuti nella graduatoria presentata dal Sistema e decidere se è a quale Fornitore aggiudicare il Contratto.
- Sulla base delle Offerte contrattuali inviate dai Fornitori e delle indicazioni prodotte sulla base del presente capitolato-disciplinare, nonché delle disposizioni legislative e



regolamentari che disciplinano la materia degli acquisti della Pubblica Amministrazione e dei regolamenti interni applicabili la città di Giovinazzo e per essa il Settore Gestione del territorio, secondo i criteri di valutazione indicati nella RDO, procederà alla valutazione delle Offerte ricevute e potrà, quindi, alternativamente:

- a) accettare una delle Offerte entro il termine di validità ed irrevocabilità dell'Offerta stabilito in occasione dell'invio della RDO. In tal caso il Sistema genera un "Documento di Stipula", che costituisce il Contratto e che dovrà essere sottoscritto a mezzo di Firma Digitale e caricato a Sistema entro il suddetto termine.
 - b) non accettare alcuna delle Offerte ricevute facendo decorrere il termine di validità ed irrevocabilità dell'Offerta stabilito in occasione dell'invio della RDO ed, eventualmente, attivare una nuova procedura di RDO secondo le modalità indicate dalle **REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CONSIP S.p.A. Versione 7.0 Giugno 2018**.
- Il Soggetto Aggiudicatore è tenuto a verificare la conformità dell'Offerta inviata dal Fornitore rispetto a quanto richiesto nella RDO.

8.5. La conclusione del Contratto

- Vista la peculiarità del MEPA quale strumento interamente telematico, il "Documento di Stipula" assumerà la forma di documento informatico sottoscritto con Firma Digitale dal Soggetto Aggiudicatore.
- La città di Giovinazzo, quale stazione appaltante, procede nei confronti dell'affidatario alle verifiche previste dal Codice dei Contratti Pubblici, nonché agli eventuali adempimenti stabiliti nelle Condizioni Particolari di RDO, fermo restando che potrà utilizzare, sotto la propria esclusiva responsabilità, la documentazione relativa al Fornitore eventualmente disponibile a tale scopo nel Sistema;
- Il Soggetto Aggiudicatore è tenuto ad assicurare, tra l'altro, il rispetto delle norme sull'imposta di bollo e degli adempimenti pubblicitari, documentali, tributari e fiscali, nonché, in generale, degli adempimenti richiesti dalle norme applicabili al procedimento posto in essere e al relativo Contratto stipulato.
- Il Contratto concluso, giusta art. 32 co.14 del d.Lgs 18.04.2018, n.50, composto dalla Offerta del Fornitore e dal Documento di Accettazione del Soggetto Aggiudicatore (nella fattispecie la città di Giovinazzo) è disciplinato dalle Condizioni Generali relative alla prestazione denominata **SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA e MONITORAGGIO DEL VERDE PUBBLICO della CITTÀ DI GIOVINAZZO**. Le condizioni sono riportate dal presente capitolato-disciplinare allegato alla RDO ai sensi dell'articolo 42 delle Regole del sistema di e-procurement della PA Consip SpA versione 7 del Giugno 2018. Inoltre, ad esso sarà applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione. Il Soggetto Aggiudicatore è l'unico ed esclusivo responsabile dei controlli e delle verifiche nei confronti del Fornitore aggiudicatario previste dalla normativa vigente, e dell'acquisizione della relativa documentazione, fermo restando che potrà utilizzare, sotto la propria esclusiva responsabilità, le informazioni e i documenti relativi al Fornitore eventualmente disponibili nel Sistema.

8.6. Informazioni sull'esecuzione del Contratto



La città di Giovinazzo ed il Fornitore si impegnano a fornire a Consip/MEF le informazioni relative alla fase di esecuzione dei Contratti che verranno richieste dal Sistema, anche attraverso l'apposita sezione presente sul Sito.

Resta inteso che i dati così forniti avranno valore meramente informativo nei confronti di Consip/MEF e non avranno alcuna efficacia giuridica tra le parti del Contratto, che sono pertanto tenute al compimento di tutte le attività osservando i modi e le formalità prescritti dalle leggi applicabili.

Art. 9 DOCUMENTI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

Oltre alle attestazioni di cui all'articolo 7 "REQUISITI GENERALI", sono richiesti i seguenti documenti:

- a) Documento sottoscritto dal candidato nel quale lo stesso attesta il giorno utilizzato per effettuare il sopralluogo del sistema del verde di Giovinazzo;
- b) Dichiarazione di aver preso visione del sistema del verde della città di Giovinazzo oggetto del servizio e di avere piena conoscenza della tipologia degli interventi da eseguire;
- c) Il presente capitolato oneri e disciplinare di gara sottoscritto con timbro dell'azienda su ogni pagina e firma del legale rappresentante;
- d) Impegno, a produrre, **entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto**, l'eventuale aggiornamento dell'**ALLEGATO 1** e comunque, in ogni caso, a predisporre l'ubicazione planimetrica del sistema di verde, in formato elettronico, (file dxf, o dwg) in adeguata scala, e ad aggiornarla per ogni e qualsiasi variazione che intervenisse nel corso dell'appalto. L'ubicazione planimetrica dovrà risultare georeferenziata. **Il tutto dovrà costituire il censimento delle essenze arboree al fine di consentire all'Amministrazione comunale le attività coerenti con la Legge 14.01.2013,n.10.** I file prodotti dovranno essere consegnati alla DEC preposta dal settore gestione del territorio, con allegata liberatoria per qualunque utilizzo che l'Amministrazione comunale decida. L'impegno dovrà contenere l'esplicita **dichiarazione dell'appaltatore**, che per le predette documentazioni e attività richieste in questo punto (d), essendo prodotta su base fornita dal Civico Ente di Giovinazzo, **la intende ricompresa nell'offerta del prezzo formulata per il "SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO DELLA CITTÀ DI GIOVINAZZO: MANUTENZIONE ORDINARIA E SUO MONITORAGGIO" e conseguentemente non ha nulla a che pretendere per la loro definizione e redazione;**
- e) Dichiarazione di impegno a produrre entro **10** giorni, dalla data di sottoscrizione del contratto, il **CRONOPROGRAMMA ANNUALE, MENSILE, SETTIMANALE E GIORNALIERO** riguardante le attività oggetto dell'appalto;
- f) Dichiarazione di impegno a produrre entro **5** giorni, dalla data di sottoscrizione del contratto, il POS (Piano Operativo di Sicurezza) di cui all'art. 89 comma 1 lettera h del d.Lgs 09-08.2008,n.81;
- g) Dichiarazione di aver provveduto a definire la garanzia provvisoria di euro 2.950,82 (duemilanivecentocinquanta/82) di cui al successivo **articolo 14** sotto forma di cauzione ovvero di fideiussione. Ovvero dichiarazione di aver provveduto a definire la garanzia provvisoria sotto forma di cauzione ovvero di fideiussione in forma ridotta di euro _____ (da indicare a cura del candidato) per il ricorrere di una delle seguenti condizioni.

1) L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è

20



ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000;

- 2) Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001;
- 3) Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.;
- 4) Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo, secondo, terzo e quarto per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067;

La cauzione provvisoria deve essere accompagnata dall'impegno di un fideiussore verso il concorrente a rilasciare garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva nel caso di aggiudicazione da parte del concorrente dell'appalto.

- h) Dichiarazione di impegno a prestare nei modi previsti dall'art. 103 commi 1,2,3,4 e 5 della garanzia definitiva nella misura del 10% dell'importo do contratto al netto di iva;
- i) Attestazione di iscrizione dell'impresa al Registro Ufficiale dei produttori (RUP) di cui all'articolo 20, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, **ovvero** al Registro delle Imprese "che abbiano conseguito un attestato di idoneità che accerti il possesso di adeguate competenze e che il personale impiegato per le attività oggetto dell'appalto è in possesso dei requisiti di "standard professionale e formativo per l'attività di manutenzione del verde" ai sensi dell'art. 12 comma 2 della Legge 154/2016";
- j) Dichiarazione di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo dei materiali, della mano d'opera, dei noli e dei trasporti e



- pertanto di ritenere il canone mensile remunerativo delle attività oggetto dell'appalto;
- k) **PASSOE** per la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario che avviene, ai sensi dell'art. 36 e ss.mm.ii., dell'art. 81, comma 2 e dell'art. 216, comma 13 del D.Lgs. n. 50/16, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCpass accedendo all'apposito link sul portale dell'Autorità (servizi ad accesso riservato - AVCpass) secondo le istruzioni ivi contenute, ed acquisire il "**PASSOE**" di cui all'art. 2, comma 3.2, della succitata delibera, da produrre in sede di partecipazione alla gara.

Le dichiarazioni dal punto "a" al punto "b" e quelle da effettuarsi dal punto "d" al punto "K", dovranno inserirsi in due modelli distinti (Be B1) allegati alla RDO. I documenti dovranno riportare il timbro, dell'azienda e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'azienda

La mancanza di uno dei predetti documenti **È MOTIVO DI ESCLUSIONE**

Titolo IV – DURATA – PAGAMENTI - GARANZIE

Art. 10 DURATA DELL'APPALTO

Il servizio avrà la **durata di TRE anni (36 mesi consecutivi)**, dalla data della stipula del contratto sul MEPA **senza opzione di rinnovo**.

La consegna degli impianti avverrà, mediante la sottoscrizione di apposito verbale, entro i termini di legge, a far data dalla stipula del contratto d'appalto. La consegna potrà avvenire anche sotto le riserve di legge della stipula del contratto, comunque dopo l'adozione del provvedimento di aggiudicazione.

Art. 11 MODALITA' DI PAGAMENTO

Il corrispettivo totale verrà corrisposto dalla Città di Giovinazzo all'appaltatore del **SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO** della CITTÀ DI GIOVINAZZO: **MANUTENZIONE ORDINARIA E SUO MONITORAGGIO**, mediante rate mensili posticipate, come determinati al precedente articolo 5, da pagarsi entro 30 (trenta) giorni successivi alla presentazione dal parte del Gestore del servizio di regolare fattura relativa al mese di riferimento, ed alla esibizione della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e di quelli assicurativi obbligatori per infortuni sul lavoro e malattie professionali del dipendente, accompagnata dall'attestazione della DEC circa la **regolare esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria**, coerentemente a quanto riportato nel presente capitolato d'oneri e disciplinare di gara.

La fattura dovrà riportare il seguente **Codice Univoco Ufficio VVKJA**.

Copia della documentazione dovrà essere consegnata al settore gestione del territorio.

Art. 12 CONDIZIONI DELL'APPALTO

Nell'accettare il servizio oggetto del contratto e le condizioni del presente capitolato, coerentemente a quanto riportato all'art.5 l'Appaltatore dichiara:

- ◆ di aver preso visione del verde pubblico (patrimonio verde pubblico) di Giovinazzo oggetto del servizio e di avere piena conoscenza della tipologia degli interventi da eseguire;
- ◆ di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo dei materiali, della mano d'opera, dei noli e dei trasporti.



L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

Con l'accettazione del servizio l'Appaltatore dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dello stesso secondo le migliori norme e sistemi. La sottoscrizione del presente capitolato costituisce di fatto accettazione di quanto riportato al presente articolo.

Art. 13 ECCEZIONI DELL'APPALTATORE

Nel caso che l'Appaltatore ritenesse che le disposizioni impartite dall'amministrazione comunale fossero difformi dai patti contrattuali, tali da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o speciale compenso, dovrà, a pena di decadenza, formulare le proprie eccezioni e riserve nei tempi e modi previsti dalla normativa vigente all'atto dell'aggiudicazione dell'appalto.

Art. 14 CAUZIONI

Si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 93 del D.Lgs. 18.04.2016, n.50 e ss.mm.ii.. Agli offerenti viene richiesta una cauzione provvisoria, di euro 2.950,82 pari al 2% da riportare in **apposita dichiarazione allegata nella RDO. La cauzione provvisoria deve essere accompagnata dall'impegno di un fideiussore verso il concorrente a rilasciare garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva nel caso di aggiudicazione da parte del concorrente dell'appalto o della concessione.** Sono vietate forme di cauzione diverse da quelle di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario non ancora costituiti formalmente la garanzia deve riportare l'indicazione di tutte le imprese raggruppate. **Sono previste riduzioni dell'importo della garanzia nei casi previsti dal c. 7 dell' art. 93. A tal proposito dovrà dichiararsi la riduzione percentuale dell'importo e la corrispondente condizioni che genera la predetta riduzione.**

Cauzioni e Garanzie Richieste

L'offerta dei concorrenti **dovrà essere corredata da cauzione provvisoria**, come definita dall'art. 93 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., pari ad **€ 2.950,82 (euro duemilanovecentocinquanta/82)** e costituita, a scelta del concorrente:

- a) **in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato** depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b) **in contanti**, con versamento presso la Tesoreria Comunale della Banca Popolare di Bari Agenzia di Giovinazzo p.za Vittorio Emanuele II;
- c) da **fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, o fideiussione rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'*articolo 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n.385* che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998, 58, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte.

In caso di prestazione della **cauzione provvisoria** mediante **fideiussione bancaria o assicurativa** queste dovranno:

- a) essere conformi agli schemi di polizza tipo previsti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2018 n.31, pubblicato sulla GURI n. 83 del 10/4/2018 supp.ordinario n.16, opportunamente integrate con l'inserimento della



- clausola di rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2 del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante (art.93 comma 4 del DLgs 50/2016);
- b) essere prodotte in originale con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
 - c) avere validità per almeno 180 gg, in relazione alla durata prevista per la validità dell'offerta dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
 - d) prevedere **espressamente**:
 - la **rinuncia** al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - la **rinuncia** ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - la loro **operatività** entro quindici giorni a **semplice richiesta scritta** della stazione appaltante;
 - la **dichiarazione** contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria oppure una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla **cauzione definitiva nei modi previsti dal D.Lgs. 50/2016**, in favore della stazione appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato).

Alla cauzione provvisoria rilasciata da Istituti di credito, compagnie assicuratrici o Intermediari finanziari autorizzati, deve essere allegata una autodichiarazione accompagnata da copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore ovvero copia autentica dell'atto notarile da cui si evinca inequivocabilmente il potere di firma o di rappresentanza dell'agente che sottoscrive la cauzione.

Qualora il concorrente sia in possesso della certificazione del sistema di qualità, la cauzione provvisoria è stabilita in misura pari ad almeno € **1.475,41** (*euro millequattrocentosettantacinque/41*) [1% (*un per cento*) dell'importo complessivo dell'appalto] e la cauzione definitiva da quantificare ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016ss.mm.ii.

Art. 15 GARANZIA DEFINITIVA

L'aggiudicatario dovrà prestare garanzia definitiva nei modi previsti dall'articolo 103, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016 **nella misura del 10% dell'importo del contratto al netto di Iva, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato d'oneri e disciplinare di gara, dell'eventuale risarcimento dei danni**, nonché del rimborso delle spese che il Civico Ente dovesse eventualmente sostenere durante la gestione, a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio da parte dell'aggiudicatario, ivi compreso il maggior prezzo che l'A.C. dovrà corrispondere nel caso di una diversa assegnazione dell'appalto aggiudicato all'originario appaltatore in caso di risoluzione del contratto per inadempienze dello stesso.

La garanzia fideiussoria è aumentata nei casi e con le modalità di cui all'art. 103, comma 1, del D. Lgs. n. 50/16.

La cauzione resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali anche dopo la scadenza del contratto.

Lo svincolo verrà autorizzato con apposito provvedimento, da adottarsi entro e non oltre tre mesi dalla scadenza del contratto in assenza di controversia.



La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria. Qualora l'appaltatore dovesse recedere dal contratto prima della scadenza prevista, senza giustificato motivo, il Comune avrà la facoltà di rivalersi su tutto il deposito cauzionale, fatta salva ogni altra azione di risarcimento danni. **La garanzia definitiva dovrà prodursi prima della determina di aggiudicazione successiva alla sottoscrizione del contratto.**

Art. 16 ASSICURAZIONI RISCHI

Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o per cause ad esso connesse, derivassero al comune o a terzi, cose o persone, si intenderanno a totale carico della ditta appaltatrice. Quest'ultima è tenuta a contrarre adeguata polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e dipendenti (RCT/O) per danni che possano derivare dagli operatori o essere causati agli utenti o a terzi durante l'espletamento del servizio, esonerando il Comune da ogni responsabilità al riguardo, sollevando l'amministrazione Comunale da qualunque pretesa, azione o molestia che possa derivare da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali per trascuratezza o per colpa. La Ditta aggiudicataria è sempre responsabile sia verso il civico Ente sia verso terzi nell'esecuzione dei servizi assunti: a tale riguardo la ditta **dovrà presentare, prima della sottoscrizione del contratto stipulato tramite il MEPA**, e per tutta la durata del medesimo, pena la revoca dello stesso, **idonea polizza assicurativa RCT/O**, rilasciata da primaria compagnia di assicurazione, che copra ogni rischio di responsabilità civile per danni comunque arrecati a cose o persone nell'espletamento del servizio con un massimale unico non inferiore ad € 1.000.000,00, **per danni a persone e per ciascuna persona, un 1.000.000,00 per danni a cose anche se appartenenti a più persone.**

La polizza suddetta dovrà essere mantenuta operante per tutta la durata del contratto.

Essa è altresì responsabile dell'operato e dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale o dai mezzi potessero derivare al Civico Ente o ai terzi.

La ditta appaltatrice dovrà produrre copia delle polizze.

Titolo V – SUBAPPALTO - CONTRATTO - ASPETTI PROCEDURALI TECNICO – AMMINISTRATIVI RIGUARDANTI L'ESECUZIONE DELL'APPALTO E PERSONALE IMPIEGATO

Art. 17 SUBAPPALTO

Il contratto non può essere né ceduto né subappaltato, a pena di nullità, giusta art.105, comma 1, del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii..

Art. 18 STIPULA DEL CONTRATTO DI APPALTO

La stipula del contratto di appalto *giusta comma 14 art.32 del predetto D.lgs. 18.04.2016, n.50 e ss.mm.ii.*, come già evidenziato all'art. 8 – paragrafo 8.5 , avviene in modalità telematica.

- Vista la peculiarità del MEPA quale strumento interamente telematico, il "Documento di Stipula" assumerà la forma di documento informatico sottoscritto con Firma Digitale dal Soggetto Aggiudicatore. Ferma la necessità di provvedere all'invio del predetto documento ai fini del completamento della transazione elettronica.;
- La città di Giovinazzo, quale stazione appaltante, procede nei confronti dell'affidatario alle verifiche previste dal Codice dei Contratti Pubblici, nonché agli eventuali adempimenti stabiliti nelle Condizioni Particolari di RDO, fermo restando che potrà



utilizzare, sotto la propria esclusiva responsabilità, la documentazione relativa al Fornitore eventualmente disponibile a tale scopo nel Sistema;

- Il Soggetto Aggiudicatore è tenuto ad assicurare, tra l'altro, il rispetto delle norme sull'imposta di bollo e degli adempimenti pubblicitari, documentali, tributari e fiscali, nonché, in generale, degli adempimenti richiesti dalle norme applicabili al procedimento posto in essere e al relativo Contratto stipulato.
- Il Contratto concluso, costituito dalla Offerta del Fornitore e dal Documento di Accettazione del Soggetto Aggiudicatore (nella fattispecie la città di Giovinazzo) è disciplinato dalle Condizioni Generali relative alla prestazione denominata **SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO** della CITTÀ DI GIOVINAZZO: MANUTENZIONE ORDINARIA E SUO MONITORAGGIO. Le condizioni sono riportate dal presente capitolato d'oneri e disciplinare di gara allegato alla RDO ai sensi dell'articolo 42 delle *Regole del sistema di e-procurement della PA Consip SpA versione 7 del Giugno 2018*. Inoltre, ad esso sarà applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione. Il Soggetto Aggiudicatore è l'unico ed esclusivo responsabile dei controlli e delle verifiche nei confronti del Fornitore aggiudicatario previste dalla normativa vigente, e dell'acquisizione della relativa documentazione, fermo restando che potrà utilizzare, sotto la propria esclusiva responsabilità, le informazioni e i documenti relativi al Fornitore eventualmente disponibili nel Sistema.

Art. 19 CONSEGNA DEL PATRIMONIO DEL VERDE PUBBLICO ALL'APPALTATORE

L'appaltatore prenderà in consegna il patrimonio verde della CITTA' DI GIOVINAZZO nello stato di fatto esistente, **IMPEGNANDOSI AD ESEGUIRE** tutti gli interventi necessari ALLA sua GESTIONE: MANUTENZIONE ORDINARIA e MONITORAGGIO DEL VERDE come descritti all'**articolo 3 del presente capitolato** oltre ad **AGGIORNARE l'ALLEGATO 1 riguardante "L'identificazione del verde pubblico (patrimonio verde pubblico) della città di Giovinazzo e PREDISPORRE** l'ubicazione planimetrica del sistema di verde, in formato elettronico, (file dxf, o dwg) in adeguata scala, e ad aggiornarla per ogni e qualsiasi variazione intervenisse nel corso dell'appalto. L'ubicazione planimetrica dovrà risultare **georeferenziata**.

L'atto di consegna avviene di fatto già con la sottoscrizione del contratto atteso che la consistenza del sistema del verde, inteso come patrimonio pubblico verde, della città di Giovinazzo è acclarata nell'**ALLEGATO 1**. La successiva redazione del verbale di consegna costituirà l'atto formale di inizio effettivo dei lavori anche al fine della definizione del CRONOPROGRAMMA DEL SERVIZIO APPALTATO di cui all'**art.4 del presente capitolato d'oneri e disciplinare di gara**.

L'appaltatore si impegna ad assumere alle condizioni tutte del contratto di appalto l'esercizio e la manutenzione di eventuali impianti di verde cittadino che venissero realizzati dall'Amministrazione nel corso del contratto stesso. I nuovi impianti a verde potranno essere consegnati solo ad avvenuta certificazione della regolare esecuzione. In tal caso la DEC valuterà, eventuali, maggiorazioni del canone. Saranno valutate nel contempo eventuali riduzioni per l'eventuali dismissioni di altre siti pubblici provvisti di verde pubblico.

Art. 20 NOMINA DELLA DIREZIONE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO E DEL RUP

La **Direzione di Esecuzione del Contratto**, giusta art.100 del D.Lgs. 18.04.2016, n.50 e ss.mm.ii. e del **Responsabile Unico del Procedimento** di cui all'art. 31 del predetto "codice dei contratti", **vengono affidati al geom. Giuseppe Di Gioia istruttore tecnico di questo settore** coadiuvato per le attività tecniche dal Geom. Pasquale DEVIVO e, per le



attività amministrative dal sig. Vito Ricci e sig. Antonio D'Amato. L'Ufficio della Direzione di Esecuzione del Contratto prenderà l'iniziativa di ogni disposizione necessaria, affinché il servizio, a cui è preposto, sia eseguito in piena conformità col presente capitolato, con le opportune specifiche tecniche rivenienti dalle norme e dal presente capitolato d'oneri.

Art. 21 DANNI DI FORZA MAGGIORE

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali **E PER I QUALI L'APPALTATORE NON ABBA TRASCURATO LE ORDINARIE PRECAUZIONI.**

L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione.

NESSUN COMPENSO SARÀ DOVUTO QUANDO A DETERMINARE IL DANNO ABBA CONCORSO LA COLPA O LA NEGLIGENZA DELL'APPALTATORE O DEI SUOI DIPENDENTI. Resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisoriale, dalle opere non ancora misurate o ufficialmente riconosciute, nonché i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quant'altro occorra all'esecuzione piena e perfetta dei lavori. L'Appaltatore non potrà, sotto nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.

Il compenso per quanto riguarda i danni alle opere, **nel caso venga accertato dalla DEC che a determinarli non abbia concorso la colpa o la negligenza dell'appaltatore o dei suoi dipendenti**, è limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione valutati ai prezzi stabiliti dal listino prezzi della Regione Puglia anno 2019. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni dalla data dell'avvenimento.

Art. 22 ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

Tutte le forniture, i materiali e le categorie di lavoro sono soggetti all'approvazione dell'amministrazione che ha facoltà insindacabile di richiedere la sostituzione o il rifacimento totale o parziale del lavoro eseguito. In questo caso l'Appaltatore dovrà provvedere con immediatezza e a sue spese all'esecuzione di tali richieste eliminando inoltre, sempre a suo carico, gli eventuali danni causati. Le forniture non accettate ad insindacabile giudizio dalla DEC (direzione di esecuzione del contratto) dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo.

Art. 23 ATTI CONTABILI DI GESTIONE DEL SERVIZIO

I documenti amministrativi contabili per l'accertamento della corretta esecuzione del servizio nonché della esecuzione di eventuali lavori e somministrazioni relativi alla manutenzione ordinaria sono i seguenti:

- il registro dei rapporti relativi a tutti gli interventi effettuati corredato del cronoprogramma mensile, settimanale e giornaliero di cui al precedente articolo 4 e dei relativi riallineamenti per sopraggiunti imprevisti;
- le relazioni settimanali;



- Il registro delle disposizioni di servizio;
- i file dwg con indicazioni planimetrica delle attività eseguite

Art. 24 VALUTAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE CONDIZIONI GENERALI

Nell'Ammontare dell'appalto di cui all'art. 5 del presente capitolato, sono compresi tutti gli oneri ed obblighi richiamati nel presente capitolato e negli altri atti contrattuali, che l'Appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione del servizio nei tempi e modi prescritti.

L'esecuzione del servizio dovrà, comunque, avvenire nella completa applicazione della disciplina vigente relativa alla materia, includendo tutte le fasi contrattuali, **di messa in opera, di prevenzione infortuni e tutela dei lavoratori, della sicurezza, etc. includendo qualunque altro aspetto normativo necessario al completamento dei lavori nel rispetto delle specifiche generali e particolari già citate.** I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di lavoro da svolgere rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti di natura geologica, tecnica, realizzativa o normativa legati all'esecuzione dei lavori. La sottoscrizione, da parte del candidato all'aggiudicazione del presente Capitolato d'oneri e disciplinare, di fatto, in caso di aggiudicazione, costituisce accettazione di tutti gli articoli riportati nel presente capitolato e più specificatamente di quanto riportato nel presente articolo e comunque acclarato con la propria dichiarazione in chiusura al presente documento.

Art. 25 ONERI DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri e prescrizioni:

- L'invio alla DEC del Documento di valutazioni Rischi e del POS entro 5 (cinque giorni) giorni, **dalla data di sottoscrizione del contratto;**
- **Entro 15 giorni, dalla data di sottoscrizione del contratto,** dovrà aggiornare l'**ALLEGATO 1** e predisporre l'ubicazione planimetrica del sistema di verde, in formato elettronico, (file dxf, o dwg) in adeguata scala, e ad aggiornarla per ogni e qualsiasi variazione che intervenisse nel corso dell'appalto. L'ubicazione planimetrica dovrà risultare georeferenziata. Il tutto dovrà costituire il censimento delle essenze arboree al fine di consentire all'Amministrazione comunale le attività coerenti con la Legge 14.01.2013,n.10;
- **Produzione entro 10 giorni, dalla data di sottoscrizione del contratto il CRONOPROGRAMMA ANNUALE, MENSILE, SETTIMANALE E GIORNALIERO** riguardante le attività oggetto dell'appalto;
- l'approntamento di tutte le opere provvisorie e schermature di protezione;
- la completa applicazione della normativa antinfortunistica vigente;
- il rispetto del documento di cui all'art. 26 comma 3 redatto ai sensi del d.Lgs 81/2008
- l'installazione della segnaletica necessaria a garantire la sicurezza delle persone e dei veicoli;
- il rispetto e l'applicazione integrale della normativa e degli adempimenti previsti dal contratto collettivo nazionale del lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali, edili ed affini e negli accordi locali integrativi del contratto stesso in vigore al momento dell'esecuzione dei lavori;



- Aggiornamento periodico del DURC che dovrà essere prodotto in qualunque momento su richiesta della DEC;
- la fornitura di tutti i mezzi di trasporto, attrezzi e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori e all'approntamento del cantiere;
- il risarcimento di eventuali danni arrecati a proprietà pubbliche, private o persone, durante lo svolgimento dei lavori;
- **la stipula di una polizza assicurativa, per l'intera durata dell'appalto, a garanzia dei rischi di responsabilità civile per ogni danno che potesse derivare ad utenti ed a terzi dall'esecuzione del servizio, con massimali non inferiori a: 1.000.000,00 per danni a persone e per ciascuna persona, un 1.000.000,00 per danni a cose anche se appartenenti a più persone.** La polizza dovrà essere depositata presso il Comune;
- Produzione della garanzia definitiva nella misura del 10% dell'importo do contratto al netto di iva giusta art.103 commi 1,2,3,4 e 5;

L'appaltatore si obbliga ad eleggere e comunicare il **proprio domicilio legale**, dotato di recapito telefonico, fax e PEC (posta elettronica certificata) presso il quale l'Amministrazione invierà, notificherà, comunicherà qualsiasi atto interessante il rapporto contrattuale.

La ditta aggiudicataria dovrà predisporre a sue cure e spese, prima dell'inizio dei lavori, un ufficio/recapito per il Direttore di cantiere, con telefono e fax, al quale risponderà, dalle ore 8 alle ore 18, dal lunedì al sabato compresi, lo stesso Direttore di cantiere, e/o una persona di fiducia della ditta appaltatrice, che possa disporre, anche in termini immediati, di personale operativo, di automezzi e mezzi d'opera oltre che di attrezzature, per l'esecuzione di interventi urgenti. Il Direttore del cantiere dovrà, inoltre, essere reperibile mediante telefono cellulare, nella medesima fascia oraria. A tal proposito, l'aggiudicatario dovrà organizzare una sede operativa il più vicino possibile al territorio di Giovinazzo in modo da organizzare al meglio gli interventi da effettuare. L'elenco dei nominativi degli addetti impiegati per il servizio dovrà essere aggiornato a cura dell'appaltatore del servizio.

Al Direttore di cantiere, dipendente dell'appaltatore, è attribuita ogni responsabilità, civile e penale, della gestione e organizzazione del cantiere e delle attività lavorative che si svolgono, sollevando con ciò da ogni responsabilità la DEC (direzione di esecuzione del contratto) e il personale dipendente del Civico Ente per qualsiasi evenienza, che si verifichi in cantiere, derivante dall'esecuzione di lavori senza l'adozione di tutte le precauzioni o accorgimenti previsti dalle norme in materia, o derivante dalla non applicazione delle procedure dettate dalla buona tecnica.

La Ditta aggiudicataria dovrà presentare alla Città di Giovinazzo, prima dell'inizio dei servizi, il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori e dei terzi. L'esecuzione dei servizi dovrà, comunque, essere effettuata nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche e sicurezza del lavoro.

La DEC si intende sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni prodotti durante l'esecuzione dei lavori, sia a proprietà private confinanti con i cantieri sia a tubazioni, cavi, pozzetti e manufatti in genere, restando a carico della ditta aggiudicataria ogni responsabilità al riguardo. Se durante l'esecuzione dei lavori il personale della ditta aggiudicataria dovesse arrecare danni a tubazioni e/o a manufatti di ogni tipo e dimensione, resta inteso che la ditta aggiudicataria è tenuta a risarcire sia l'ente a cui appartengono le tubazioni/manufatti sia il privato che eventualmente fosse coinvolto e danneggiato in tale situazione. L'appaltatore dovrà eseguire i servizi in modo da non ostacolare il normale



transito sulle strade interessate dai servizi stessi; dovrà adottare tutte le misure occorrenti e disporre i necessari ripari e cartelli/segnalazioni per evitare incidenti e danni a persone, veicoli e cose in genere. L'aggiudicataria rimane comunque unica responsabile, tenendo al riguardo completamente sollevato l'A.C., la DEC ed il personale addetto alla sorveglianza.

La ditta aggiudicataria è obbligata a rispettare ed ottemperare a tutte le disposizioni previste dal Codice della Strada e a quelle eventualmente disposte dalla DEC (direzione di esecuzione del contratto) deve predisporre ed utilizzare tutta la segnaletica per lavori/cantieri siti in sede stradale o accessibili al pubblico.

Restano a carico del Civico Ente gli obblighi derivanti dalla concessione per l'occupazione di spazi pubblici e della predisposizione di ordinanze ai sensi del Codice della Strada, se necessari all'esecuzione dei lavori appaltati. Sono inoltre a carico dell'appaltatore tutti gli oneri per la pulizia di tutte le aree interessate dai lavori e/o occupate dai materiali e dai mezzi meccanici necessari alla conduzione dei lavori stessi; tutte le aree, ad opere ultimate, dovranno essere riportate alle condizioni originarie.

La ditta aggiudicataria non potrà eccepire alla DEC (direzione di esecuzione del contratto) richieste di indennità per danni e/o furti subiti nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Art. 26 PERSONALE IMPIEGATO DALL'APPALTATORE

Il 22 febbraio 2018 è stato firmato l'accordo in **Conferenza Stato Regioni** relativo alla definizione dello standard professionale e formativo per l'attività di manutentore del verde. Un provvedimento conseguente all'art 12 comma 2 della legge 154 del 2016.

In particolare, il cosiddetto *Collegato Agricoltura*, la legge 154 del 28 luglio 2016, sancisce che le "attività di costruzione, sistema e manutenzione del verde pubblico o privato, affidate a terzi," possono essere effettuate esclusivamente da imprese specializzate, iscritte al **Registro Ufficiale dei Produttori (Rup)**, o da iscritti al *Registro delle Imprese* "che abbiano conseguito un attestato di idoneità che accerti il possesso di adeguate competenze".

Il personale, alle dipendenze dell'appaltatore, destinato alla gestione del servizio dovrà essere, per numero e qualità, adeguato all'importanza dei lavori da eseguire e dei termini di consegna stabiliti o concordati con la direzione lavori. Tra essi i dovrà esserci una figura professionale, **con le mansioni di direttore di cantiere**, provvista di laurea o diploma coerente con il tipo di servizio appaltato, in grado di formulare le decisioni tecniche da sottoporre alla DEC.

L'Appaltatore dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori impegnati sul cantiere, trasmettendo unitamente agli altri documenti utili alla sottoscrizione del contratto, il Certificato di regolarità contributiva (DURC), quest'ultimo periodicamente aggiornato.

Tutti i dipendenti dell'Appaltatore sono tenuti ad osservare:

- i regolamenti in vigore in cantiere;
- le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere;
- un comportamento dignitoso e rispettoso verso le autorità ed il pubblico.

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'Appaltatore responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che, per effetto dell'inosservanza stessa, dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti di cantiere.

All'atto della consegna del patrimonio verde del civico ente di Giovinazzo, e comunque prima della fase di esercizio, al fine di ottemperare all'espletamento dei lavori immediati e



urgenti (nell'ambito delle manutenzioni ordinarie), l'appaltatore dovrà consegnare all'amministrazione un scheda aziendale nella quale dovrà essere tra l'altro precisato:

- ◆ il domicilio della ditta completa di numeri di telefono la localizzazione dell'ufficio;
- ◆ il domicilio del responsabile nella/e squadra/e operativa/e completa di recapito anagrafico e telefonico;
- ◆ i nominativi dei dipendenti che saranno utilizzati nella squadra operativa;
- ◆ elenco dei mezzi e delle attrezzature con i relativi numeri identificativi di cui dispone per l'esecuzione del servizio.

La suddetta scheda va aggiornata per variazioni dei nominativi dei dipendenti. Le variazioni vanno comunicate tempestivamente all'Amministrazione Comunale ed al Settore Gestione del Territorio.

Art. 27 LAVORO NOTTURNO E FESTIVO

Non sono previsti emolumenti particolari e/o aggiuntivi in favore dell'appaltatore per l'esecuzione di lavori in orari notturni e/o festivi in quanto già compresi nel calcolo del canone mensile.

Art. 28 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'esecuzione dell'appalto è soggetta, quando non sia in contrasto con le condizioni stabilite dal presente capitolato e dal contratto, all'osservanza della normativa vigente in materia incluse le **"Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per la pianificazione sostenibile"** edito dal **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare oltre alle indicazioni rivenienti dal presente capitolato.**

L'Appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità a quanto prescritto, della rispondenza di dette opere e parti di esse alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento, dei danni direttamente o indirettamente causati durante lo svolgimento dell'appalto. Le disposizioni impartite dalla Direzione di Esecuzione del Contratto, la presenza nei cantieri del personale di assistenza e sorveglianza, l'approvazione dei tipi, procedimenti e dimensionamenti strutturali e qualunque altro intervento, **devono intendersi esclusivamente connessi con la migliore tutela dell'Appaltante e non diminuiscono la responsabilità dell'Appaltatore, che sussiste in modo assoluto ed esclusivo dalla consegna e sino alla fine della durata del servizio.** Nel caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore delle disposizioni di cui al primo comma, la direzione lavori, a suo insindacabile giudizio, potrà, previa diffida a mettersi in regola, sospendere il servizio e/o a recedere il contratto.

Art. 29 SICUREZZA

L'impresa, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. **dovrà dichiarare per iscritto di aver provveduto affinché il personale che eseguirà il servizio di cui al presente capitolato, abbia ricevuto una adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri dell'attività che dovrà essere svolta, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente.**

L'impresa dovrà dotare il proprio personale di adeguati dispositivi di protezione individuali e collettivi in relazione alla tipologia delle attività e/o operazioni di lavoro oggetto dei servizi di cui al presente capitolato.

La stazione appaltante, attraverso la DEC, fornirà all'impresa aggiudicataria le informazioni in proprio possesso sui rischi specifici esistenti nell'area in cui l'impresa è destinata ad



CITTA' DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari

ASSESSORATO URBANISTICA – LL.PP. AMBIENTE E SUAP

SETTORE 3° GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZI URBANISTICA-SUE - LL.PP.- AMBIENTE E SUAP

operare ed in relazione all'attività oggetto di ordinativo, ciò per consentire alla stessa l'adozione delle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alla attività da svolgere. L'impresa si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione dei lavori.

Entro 5 (cinque) giorni **dalla data di sottoscrizione del contratto** e comunque prima dell'inizio del servizio l'impresa dovrà trasmettere al Servizio Tecnico, il documento di valutazione dei rischi di cui agli artt. 17 e 28, del D.Lgs. 81/08 ed il P.O.S. (Piano Operativo della Sicurezza).

La stazione appaltante e l'impresa dovranno attuare le prescrizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/08. L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro e delle disposizioni contenute nel presente articolo determinano, senza alcuna formalità, la risoluzione del contratto.

Art. 30 REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI

Per ogni intervento di **manutenzione ordinaria effettuato**, entro **cinque giorni** dall'ultimazione, dovrà procedersi ad accertarne la regolare esecuzione.

A compimento delle operazioni verrà redatto apposito verbale di accertamento da parte della DEC (ovvero dal personale delegato e facente parte dell'ufficio della DEC) della Stazione appaltante in contraddittorio con l'appaltatore.

Fino alla data di sottoscrizione del verbale di accertamento restano a carico dell'Appaltatore la custodia delle opere ed i relativi oneri di manutenzione e conservazione.

Per tutti gli effetti di legge con l'approvazione del verbale di accertamento e collaudo ha luogo l'accettazione degli interventi di manutenzione da parte dell'Appaltante.

Art. 31 CONTROVERSIE

Qualora, a seguito di controversie, **per effetto di attività diverse da quelle oggetto dell'appalto e comunque diverse da quelle indicate all'art. 3**, l'importo economico del servizio dovesse subire variazioni in modo sostanziale ed, in ogni caso, non inferiore al 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale, inteso come variazione sul prezzo totale oggetto di ribasso, mediante il responsabile del procedimento, si provvederà ad acquisire un relazione riservata da parte della DEC, formulando entro 90 giorni una proposta motivata di accordo bonario sulla quale l'appaltatore dovrà esprimersi entro 15 giorni. Nei successivi quindici giorni dovrà assumere le proprie decisioni la stazione appaltante l'Appaltante e l'eventuale verbale di accordo bonario sarà sottoscritto dall'Appaltante e dall'Appaltatore. **Nel caso in cui l'importo delle attività oggetto di controversie superino il 20% dell'importo contrattuale, inteso come variazione sul prezzo totale oggetto di ribasso, il contratto si intende rescisso.**

Art. 32 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI DOCUMENTI CONTRATTUALI

Costituisce parte integrante del contratto l'offerta presentata dall'appaltatore, **SALVO QUANTO PREVISTO DAL PRESENTE CAPITOLATO E DAL CONTRATTO**, l'esecuzione degli interventi del **SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO** della CITTÀ DI GIOVINAZZO: MANUTENZIONE ORDINARIA E SUO MONITORAGGIO è disciplinata da tutte le disposizioni vigenti in materia, con particolare riferimento a quanto disposto dal Nuovo Codice dei Contratti pubblici approvato con Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., dal Decreto legislativo, 06/09/2011 n° 159, dal DPR 03.06.1998, n.252, dal *Collegato Agricoltura*, la legge 154 del 28 luglio 2016, "dall'Accordo in conferenza Stato-

32



Regioni che modifica ed integra l'accordo in conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome dell'08.06.2017", dalle **Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per la pianificazione sostenibile** edito dal **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**,

Le parti si impegnano comunque all'osservanza delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti alla data di esecuzione del servizio, delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti nella Regione, Città Metropolitana e Comune anche quelle non espressamente richiamate nel presente documento.

Art. 33 SPESE

Sono a carico dell'appaltatore tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti il contratto, bolli, copie, nessuna esclusa.

Il documento di accettazione firmato dalla stazione appaltante, contiene tutti i dati essenziali del contratto: amministrazione aggiudicatrice, fornitore aggiudicatario, oggetto della fornitura, dati identificativi, tecnici ed economici dell'oggetto offerto, informazioni per la consegna e fatturazione ecc. e pertanto tale documento di accettazione dell'offerta deve essere assoggettato ad imposta di bollo ai sensi dell'articolo 2 della tariffa, Parte Prima allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642;

Il versamento dell'imposta di bollo verrà assolto mediante versamento all'intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate che rilascia apposito contrassegno. In alternativa alle modalità di cui all'art.15 D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642 e al pagamento per mezzo del contrassegno è possibile utilizzare le modalità di assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici di cui all'art.7 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2004. Tali modalità sono illustrate nella circolare n.36 del 2006 (consultabile sul sito www.agenziaentrate.gov.it alla quale si rinvia).

Art. 34 OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione Comunale concede gratuitamente all'appaltatore l'uso temporaneo del suolo pubblico per le attrezzature, i materiali e la mano d'opera necessari per l'esecuzione degli interventi previsti nel presente capitolato, nei limiti di tempo strettamente necessario alla esecuzione dei singoli lavori, anche nelle zone dove esiste il divieto della sosta e della fermata, con la collaborazione, laddove sia richiesta, di personale del Comando di Polizia Locale per la sicurezza del traffico e degli operatori.

Titolo VI - NORMATIVE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO

Art. 35 - ONERI RIVENIENTI DALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE / SMALTIMENTO DELLE RISULTE

Tutti i materiali di risulta derivanti dai lavori riguardanti la GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO della CITTÀ DI GIOVINAZZO: MANUTENZIONE ORDINARIA E SUO MONITORAGGIO di cui al presente capitolato, sia di falciatura/tosatura dei prati e delle aree verdi, sia di potatura, scerbatura e pulizie in generale, apparterranno alla ditta appaltatrice, che dovrà provvedere al carico al trasporto ed allo smaltimento degli stessi in appositi terminali autorizzati, intendendosi compresi e compensati nei prezzi d'appalto anche tutti gli oneri per lo smaltimento.

La legna, i rami e le ramaglie provenienti dall'abbattimento e dalla potatura di alberi apparterranno alla ditta appaltatrice, che dovrà provvedere al loro recupero o allo smaltimento come sopra specificato, SALVO DIVERSA DETERMINAZIONE DELLA DEC;



in ogni caso tutto il legname derivante da potature/abbattimenti dovrà essere sgomberato dai siti degli interventi il giorno stesso dell'esecuzione se eseguiti su sede stradale/banchina stradale; entro il successivo giorno lavorativo se eseguiti su aree non confinanti/pertinenti a sedi stradali.

Saranno inoltre a carico della ditta appaltatrice, anche:

- l'impiego di apposite segnalazioni a norma del C.d.S. (codice della strada) per interventi in aree stradali: su banchine/alberature stradali, atte a garantire la sicurezza della circolazione veicolare, pedonale ecc., e del personale addetto ai lavori. Nelle zone in cui si svolgeranno i lavori, durante l'espletamento degli stessi, oltre alle segnalazioni di cui sopra, se richiesti dalla Polizia Locale, dovranno anche essere impiegati anche addetti alle segnalazioni/movieri e/o impianti semaforici mobili posizionati a cura e spese dell'appaltatore, adeguati ai siti e alle richieste della P.L.;
- il rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i permessi e le autorizzazioni per l'occupazione di aree nel caso in cui i lavori interessino zone soggette a limitazione/regolamentazione d'uso, raccordandosi al disposto di cui all'art. 34 del presente capitolato;
- tutte le spese per le assicurazioni di responsabilità civile verso terzi, per fatti inerenti e dipendenti dall'esecuzione dei lavori o per danni provocati o conseguenti ai lavori stessi, che dovranno essere esibite alla firma del contratto;
- l'applicazione integrale di tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nel luogo in cui si svolge l'appalto;
- tutte le spese e gli oneri anche di assistenza tecnica necessarie all'esecuzione delle commesse di appalto;
- tutte le spese e gli oneri, diritti di segreteria compresi, relativi alla stesura del contratto di appalto e la successiva registrazione, questo anche per eventuali elevazioni in corso d'opera dell'importo contrattuale;
- l'esecuzione di interventi, anche in tempi diversi da quelli precedentemente indicati relativi all'organizzazione dei lavori, a seguito di richiesta (anche telefonica) formulata dalla DEC attraverso l'incaricato comunale, qualora si rendesse necessario anticipare o posticipare gli interventi medesimi.

Art. 36 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI / CALENDARIO STAGIONALE

Tutte le potature di formazione, di rimonda, di contenimento, di pulizia del secco, per diradamento degli alberi, fatte salve eventuali e diverse valutazioni, dovranno essere eseguite nel periodo da dicembre a febbraio; dovranno comunque concludersi entro la prima metà di marzo. Sono escluse le potature che, a indicazione della DEC (Direzione di esecuzione del contratto) potranno essere effettuate nel periodo luglio÷agosto..

Le potature di siepi di arbusti e cespugli, per le quali sono previsti due interventi annuali, dovranno essere eseguita e, fatte salve eventuali e diverse valutazioni, entro aprile (1° intervento); a settembre÷ottobre (2° intervento).

Le spollonature dovranno essere eseguite, fatte salve eventuali e diverse valutazioni, a partire da aprile (1° intervento); a necessità i successivi.



Il diserbo delle aree pavimentate, ove previsto, dovrà essere effettuato, fatte salve eventuali e diverse valutazioni, entro aprile (1° intervento); entro luglio (2° intervento); entro settembre (3° intervento).

La rimozione al piede di vegetazione spontanea lungo le banchine stradali e le potature per ripristino della viabilità ciclopedonale lungo i marciapiedi, sottopassi e sovrappassi alle Autostrade e strade provinciali, dovranno essere effettuate entro aprile/maggio.

Il servizio deve essere svolto almeno da due squadre contemporaneamente per evitare disservizi in altre vie in determinati periodi dell'anno caratterizzati da esigenze simultanee come potature e taglio erba.

Il servizio dovrà essere svolto con l'impiego delle migliori e più aggiornate tecniche di giardinaggio; la trascuratezza delle aiuole e dei tappeti erbosi, delle bordure e delle siepi, e qualunque segno di abbandono, di cattiva manutenzione, di scarsa cura del verde della CITTA' DI GIOVINAZZO, comporterà la risoluzione del contratto senza pregiudizio dei provvedimenti sulla cauzione depositata.

Art. 37 – TIPOLOGIE DI POTATURA

Le tipologie di potatura da utilizzare, per qualsiasi altezza e ampiezza, secondo le disposizioni fornite dalla DEC (direzione di esecuzione del contratto) sono essenzialmente le seguenti:

- a) *potatura di allevamento* - riguarda gli esemplari più giovani con intervento mirato all'impostazione dell'impalcatura della chioma, in modo da favorire il portamento naturale caratteristico della specie;
- b) *potatura di mantenimento* - consiste nell'asportazione totale dei rami troppo sviluppati e/o vigorosi, privilegiando il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura; tale intervento ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche ed ornamentali della pianta riducendo nel contempo i rischi di schianto dei rami;
- c) *potatura di contenimento* - ha lo scopo di dimensionare la pianta in relazione ai vincoli presenti nell'ambiente (linee elettriche aeree, fabbricati, manufatti, interferenza con strade, ecc.) e deve essere eseguita rispettando il più possibile il portamento naturale della pianta mantenendo equilibrato il volume della chioma;
- d) *potatura di risanamento* - è un intervento da eseguirsi quando i soggetti presentano deperimenti di varia natura, oppure stabilità precaria;
- e) *rimonda del secco* - viene utilizzata sugli esemplari arborei che denotano presenza di branche, rami o parti apicali secche e consiste nell'asportazione delle porzioni vegetative morte o in fase di deferenza;
- f) *spalcatura* - consiste nella rimozione di uno o più palchi inferiori dell'albero, mediante asportazione completa dei rami all'inserzione del fusto;
- g) *capitozza a testa di salice* - rinnovazione annuale o al massimo biennale di tutta la vegetazione sviluppatasi dalla testa precedentemente creata, i tagli (vista la frequenza dell'intervento) interesseranno getti di consistenza erbacea;
- h) *squadratura a siepe* - contenimento della chioma in forma obbligata con sagomatura della stessa sui due lati del filare a faccia piana e riduzione in altezza della chioma con tagli di ritorno.



Art. 38 – OPERAZIONI DI POTATURA

Nell'ambito delle tipologie di potature sopra elencate, le operazioni qui elencate indicano le modalità degli interventi cesori ed accessori da effettuare sulle chiome, e in particolare nella riduzione della lunghezza dei singoli rami, per qualsiasi altezza e ampiezza:

- a) **La potatura** deve essere limitata alla rimozione di parti di chioma secche, lesionate o alterate da danni fisici o da agenti fitopatogeni che possano pregiudicare la salute della pianta e la sua stabilità, per problemi di pubblica incolumità, per rimuovere elementi di ostacolo alla circolazione stradale e nei casi di interferenza con elettrodotti od altre reti tecnologiche preesistenti.
- b) **La riduzione della chioma** deve conservare la forma naturale della pianta e o della forma di potatura di allevamento impostata, permettendo alla chioma uno sviluppo compatibile con l'ambiente circostante. In ogni modo, nella riduzione della chioma non si dovrà asportare più del 30% della parte epigea.
- c) **taglio di ritorno** - per la riduzione in lunghezza delle singole branche o dei rami si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili il taglio di ritorno, salvo diverse indicazioni della DEC.
- d) **Tutti i tagli** dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria C.O.D.I.T. (Compartimentalization Of Decay In Trees) e comunque devono essere eseguiti a 3-4 cm dall'attaccatura sulla branca principale e non dovranno provocare lacerazioni dei tessuti vegetali rimanenti; in particolare non deve essere lesionato il collare presente in prossimità dell'inserzione del ramo sulla branca o tronco principale. I tagli di raccorciamento non devono superare la metà della lunghezza totale dei rami e devono sempre avere andamento verticale o sub verticale.
- e) **Le potature non** devono interessare di norma branche o rami di diametro superiore a 8 cm, praticando i tagli all'inserimento della branca o del ramo di ordine superiore rispetto a quello inferiore e, in ogni caso, coperto da apposita pasta cicatrizzante che possa prevenire infezioni funginee e carie che possano compromettere la salute della pianta sottoposta a potatura
- f) **Gli interventi di capitozzatura** (cioè la potatura dei rami il cui diametro oltrepassa gli 8 cm) sono vietati perché la capitozzatura può rendere la pianta instabile, velocizzando i processi di formazione di carie e marciumi. La capitozzatura è realizzabile soltanto in casi di particolare instabilità, per problemi fitosanitari o per esemplari allevati in forma obbligata (gelsi, salici a capitozza; tigli e platani a candelabro).
- g) **Gli interventi di potatura** potranno essere effettuati esclusivamente nel periodo autunno-inverno (15 ottobre-15 marzo) per le specie caducifoglie e nel periodo di riposo vegetativo (15 dicembre-28 febbraio, 1 luglio-31 agosto) per le specie sempreverdi..
- h) **disinfestazione e cicatrizzazione** - allo scopo di ridurre la possibilità di aggressione da parte dei funghi agenti di carie del legno o di altre patologie, su indicazione della DEC (direzione di esecuzione del contratto) potrà essere richiesta la disinfestazione e cicatrizzazione dei tagli di diametro superiore ai 5 cm con prodotti a base di resine naturali e fungicidi.



Art. 39 – INDAGINI FITOSTATICHE / CONTROLLO SANITARIO

Potranno essere richieste dalla DEC (Direzione di Esecuzione del Contratto) ed indipendentemente dalle attività periodiche di monitoraggio previste nell'appalto, indagini ispettive, visive e biomeccaniche, sulle condizioni statiche di esemplari arborei.

Le indagini visive e biomeccaniche della stabilità degli alberi sono mirate ad ottenere una diagnosi precoce dello stato di decadimento del legno. Le indagini dovranno essere effettuate applicando ad ogni singolo soggetto arboreo il metodo V.T.A. (Visual Tree Assessment).

La DEC indicherà, prima dell'inizio dei lavori, i filari o i singoli soggetti arborei da sottoporre a V.T.A. sarà quindi a discrezione del Direttore del cantiere, a seconda dello stato di salute riscontrato sulla pianta esaminata, prevedere un successivo approfondimento dell'indagine V.T.A., passando dal "controllo visivo" all' "esame minuzioso" attraverso l'impiego sequenziale delle seguenti attrezzature:

- d) *martello elettronico* - apparecchio per la localizzazione delle alterazioni dei tessuti legnosi;
- e) *resistograph* - apparecchio per la misurazione della densità dei tessuti legnosi e per la determinazione della crescita annuale;
- f) *fractometer* - apparecchio per la misurazione della resistenza alla rottura delle fibre legnose.

Alla conclusione dei rilievi richiesti la ditta appaltatrice dovrà redigere una relazione che documenti, soggetto per soggetto, sia l'assetto statico (con particolare riguardo al rapporto fra legno sano residuo ed il raggio del tronco) sia, se necessario, la consistenza del legno interno.

Nel corso dei lavori la ditta appaltatrice dovrà segnalare, tempestivamente e formalmente, alla DEC i soggetti le cui condizioni statiche comportino un immediato rischio per l'incolumità pubblica; quanto sopra dovrà essere integrato con la seguente documentazione, firmata dal Tecnico responsabile dell'indagine, dipendente dell'appaltatore, riferita ad ogni singola pianta:

1. scheda di identificazione dell'albero;
2. dati anagrafici o numeri relativi ai sondaggi effettuati;
3. documentazione fotografica (solo per le piante di cui si ritiene necessario l'abbattimento);
4. tipologia d'intervento consigliata: abbattimento, potatura, controllo con piattaforma aerea, ecc..

La ditta appaltatrice, su richiesta della DEC, dovrà consegnare gli esiti dei controlli nonché i referti relativi alle strumentazioni impiegate, sia su supporto cartaceo sia su specifico supporto informatico secondo le indicazioni fornite dalla DEC.

Nel caso di comprovati errori periziali, la ditta appaltatrice sarà obbligata a pagare eventuali danni subiti dal dalla città di Giovinazzo o da terzi, fino ad un termine massimo di 3 anni.

Nel caso di prescrizioni all'abbattimento di una pianta sana, il danno sarà pari al valore ornamentale della stessa più le spese sostenute per l'abbattimento e il successivo reimpianto.

Nel caso di schianto di piante o parti della stessa periziate e non ritenute pericolose, il danno sarà stimato in base ai danni a persone o cose arrecati dallo schianto.

L'Amministrazione Comunale si riserva inoltre la facoltà, per questi danni ed eventuali morie o deperimenti di alberi attribuibili alla diffusione di patogeni a causa di errati interventi di analisi o carenza di disinfezione, di redigere apposita perizia



danni e di utilizzare tutti gli strumenti legislativi vigenti per l'eventuale recupero dei medesimi.

Art. 40 – PROFILASSI E PARASSITOSI

Allo scopo di ridurre la possibilità di aggressione da parte di funghi agenti di carie del legno o di altre patologie, sarà opportuno ricorrere alla disinfezione o alla cicatrizzazione, qualora fosse richiesto dalla DEC, dei tagli di diametro superiore ai 5 cm, con prodotti fungicidi a base di triadimefon. Per ciò che riguarda in particolare il genere *Platanus* sarà necessario provvedere alla disinfestazione dei tagli con *Thiophanate methyl* e alla disinfezione con alcool etilico di tutte le attrezzature utilizzate al termine dell'intervento su ogni pianta.

Art. 41 – MODALITA' DI SFALCIO - SPOLLONATURE, POTATURE - PULIZIE E SCERBATURE

Durante la fase vegetativa, lo sfalcio del tappeto erboso sarà mantenuto ad una altezza di cm. 4,00 / cm. 5,00. La giusta frequenza del taglio è determinata in base alla crescita del prato. Il successivo taglio dovrà avvenire con l'altezza massima del prato:

- di 15 cm per le aree relative ai parchi e alle scuole
- di 25 o 35 cm per il verde urbano

A campione la stazione appaltante potrà procedere alla verifica dell'altezza del verde e, nel caso di crescita superiore a quanto indicato, verrà applicata una penale pari ad € 50,00 per ogni giorno o frazione e fino al compimento del taglio.

Regole per lo sfalcio:

- Tagliare l'erba quando è asciutta.
- Tagliare l'erba nelle ore più fresche della giornata.
- Tagliare l'erba con lame ben affilate.
- Tagliare l'erba in senso alternato per evitare di creare solchi o compattare troppo il suolo.

Le spollonature, potature, pulizie e scerbature dei giardini e delle aiuole, e le operazioni che rivestano particolare importanza, dovranno essere eseguiti concordando le attività con la DEC. I lavori dovranno comunque iniziare non oltre il quinto giorno lavorativo successivo. I lavori di spollonatura, potatura e scerbatura, comprese le relative pulizie, dovranno essere ultimati, salvo diversa disposizione della DEC in sette giorni lavorativi dall'inizio dei lavori stessi, senza interruzioni/posticipi degli interventi di pulizia/smaltimento rispetto agli interventi agronomici. Non si dovranno quindi effettuare depositi delle risulite nei luoghi degli interventi. Eventuali interruzioni per motivi atmosferici dovranno essere concordati con la DEC.

Art. 42 DOCUMENTAZIONE FORNITA DAL COMUNE DI GIOVINAZZO

Vengono forniti i seguenti documenti:

- A. MODELLO "B" DICHIARAZIONI di cui ai punti "a" e "b" art.9 del presente capitolato fornito in formato editabile (file.doc);
- B. MODELLO "B1" DICHIARAZIONI di cui ai punti da "d" ÷ "k" art.9 del presente capitolato fornito in formato editabile (file.doc);
- C. CARTOGRAFIA tratta da google maps riguardante l'abitato di Giovinazzo;
- D. CARTOGRAFIA CTN in dwg del territorio di Giovinazzo;
- E. ALLEGATO 1 in PDF riguardante "L'identificazione del verde pubblico (patrimonio verde pubblico): aree e componenti vegetali oggetto del contratto";
- F. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento –, giusta art. 100 d.Lgs 81/08. Da utilizzarsi al fine dell'aggiornamento (censimento) come richiesto **dall'art.9 lettera d) del presente capitolato**



Titolo VII – PENALITA' – RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO – RIFUSIONE DANNI – TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI – VIGLIANZA E CONTROLLO

Art. 43 INADEMPIENZE E PENALITA'

Nei casi di gravi inadempienze il civico Ente procederà alla rescissione del contratto. L'appaltatore nell'esecuzione dei servizi previsti, deve rispettare integralmente il presente capitolato.

E' fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di segnalare ai competenti uffici comunali quelle circostanze e quei fatti che, rilevati nell'espletamento del servizio, possono impedire od ostacolare il regolare svolgimento del servizio medesimo.

Qualora la ditta appaltatrice ometta di eseguire, anche parzialmente, i servizi oggetto del presente capitolato nei tempi previsti, e non provveda immediatamente all'esecuzione degli stessi a seguito contestazione scritta, il Civico Ente città di Giovinazzo. potrà ordinare ad altra ditta - senza oneri di forma e previa comunicazione all'assuntrice - l'esecuzione parziale o totale dei servizi omessi; i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'A.C. saranno addebitati alla ditta aggiudicataria inadempiente.

Per ogni disservizio constatato e contestato verrà automaticamente applicata, a titolo di penale, una sanzione da € 100,00 ad € 500,00 a seconda della gravità dell'inadempienza accertata.

L'ammontare delle penalità verrà contabilizzato in detrazione in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi dell'evento.

L'applicazione di queste penalità non compromette in alcun modo la facoltà per l'A.C. di procedere con la rescissione contrattuale in danno alla ditta aggiudicataria qualora venga accertato che l'esecuzione dei servizi non sia stata a regola d'arte o sia stata in contrasto con le normative vigenti in materia di prevenzione antinfortunistica, ecc.

L'azienda appaltatrice del servizio sarà pertanto responsabile del danno derivato alla Committente per la stipulazione di un nuovo contratto e per la esecuzione d'ufficio del servizio.

Art. 44 RISOLUZIONE E RECESSO CONTRATTUALE

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore secondo quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e recedere dallo stesso, secondo quanto stabilito all'art. 109 di cui al "codice dei contratti".

Art. 45 RIFUSIONE DANNI E RIMBORSI SPESE

Per ottenere la rifusione dei danni, il rimborso delle spese ed il pagamento delle penalità, qualora la ditta appaltatrice, opportunamente avvisata, non adempia a ciò, IL CIVICO ENTE potrà rivalersi sui crediti della ditta medesima per i servizi già eseguiti, ovvero sulla cauzione che deve essere immediatamente integrata.

Art. 46 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA / RISPETTO DEL D.LGS. N. 196 DEL 30.06.2003

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto. L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte del personale addetto al servizio degli obblighi di riservatezza anzidetti. L'impresa



aggiudicataria potrà citare i termini essenziali del contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'impresa stessa a gare e appalti. L'impresa è tenuta all'osservanza del D. Lgs. 30.06.2003 n.196. Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 30.06.2003 n.196 i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 7 del medesimo D.Lgs. citato sono esercitabili con le modalità della legge 241/1990 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti

Art. 47 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai fini di cui alla L. 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari, l'impresa assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine si impegna:

- a) ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati alle commesse pubbliche per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente appalto;
- b) a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al punto precedente, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione;
- c) a prevedere nei contratti che saranno sottoscritti con imprese a qualsiasi titolo interessate a lavori/servizi/forniture oggetto del presente appalto, quali ad esempio subappaltatori/subcontraenti, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;
- d) se ha notizia dell'inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dei soggetti di cui alla precedente lettera c), a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con la controparte, informando contestualmente sia la stazione appaltante che la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

L'impresa è consapevole che ai fini di verificare l'applicazione della norma, l'Amministrazione potrà richiedere all'appaltatore copia dei contratti di cui alla lettera c); l'impresa si impegna fin d'ora a provvedere ad adempiere alla richiesta entro i termini che verranno dati.

L'impresa è a conoscenza che l'Amministrazione risolverà il contratto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o delle società Poste Italiane S.p.A. Ogni pagamento effettuato deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice CIG del presente appalto.



CITTA' DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari

ASSESSORATO URBANISTICA - LL.PP. AMBIENTE E SUAP

SETTORE 3° GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZI URBANISTICA-SUE - LL.PP.- AMBIENTE E SUAP

Art. 48 VIGILANZA E CONTROLLO

La città di Giovinazzo provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi gestiti dalla Società/ditta aggiudicataria (appaltatore) tramite il proprio personale posto alle dipendenze del RUP e della DEC ai quali l'appaltatore dovrà riferirsi nell'ambito della GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO della CITTÀ DI GIOVINAZZO: MANUTENZIONE ORDINARIA E SUO MONITORAGGIO.

I servizi verranno eseguiti in modo programmato dall'appaltatore come stabilito all'art. 4.

Il presente capitolato è stato redatto dalla
Struttura tecnico – amministrativa
del Settore Gestione del Territorio





CITTA' DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari

ASSESSORATO URBANISTICA – LL.PP. AMBIENTE E SUAP

SETTORE 3° GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZI URBANISTICA-SUE - LL.PP.- AMBIENTE E SUAP

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL PRESENTE CAPITOLATO D'ONERI DA PARTE DEL CANDIDATO

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante/titolare della società/ditta _____, consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 Dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità,

dichiara

di aver preso visione del presente capitolato di ritenerlo chiaro ed esaustivo rispetto alle attività richieste oggetto dell'appalto. Non vi sono dubbi o incertezza di sorta, circa le attività da eseguire richieste nel presente capitolato per il **SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO:MANUTENZIONE ORDINARIA E SUO MONITORAGGIO**, anche rispetto al confronto che il sottoscritto legale rappresentante/titolare della Società/Ditta _____ ha effettuato con il sopralluogo del giorno _____, come da dichiarazione (MODELLO B) di presa visione del sistema del verde della città di Giovinazzo di cui all'art. 9 del presente capitolato e comunque allegato alla candidatura (mediante piattaforma telematica del MEPA) della società/ditta _____, che il sottoscritto rappresenta.

Conseguentemente l'offerta che il sottoscritto ha formulato è consapevole e coerente con quanto appreso nel presente capitolato e con quanto constatato di persona nel sopralluogo effettuato nei siti interessati dalla presenza delle essenze costituenti il SISTEMA VERDE (O PATRIMONIO VERDE) DI PROPRIETÀ PUBBLICA DELLA CITTÀ DI GIOVINAZZO.

In fede

Il legale rappresentante/il titolare della ditta
